



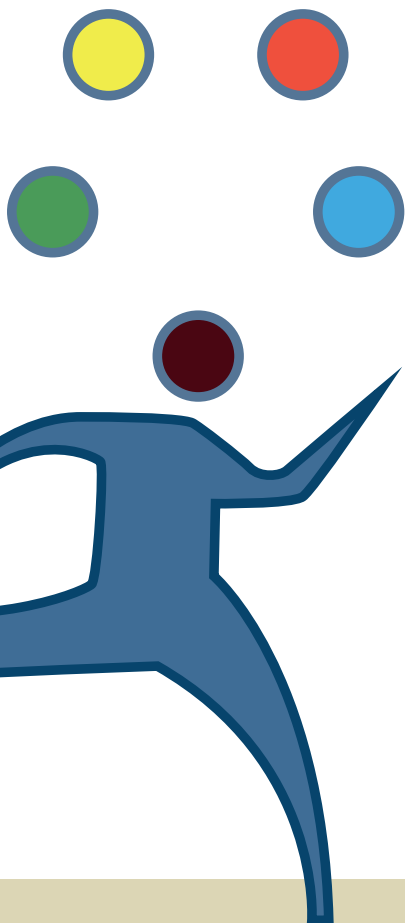
*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINORI STRANIERI

**ACCOGLIENZA
TEMPORANEA
IN ITALIA 2013**

I dati, le norme, le associazioni





*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE DELL'IMMIGRAZIONE
E DELLE POLITICHE DI INTEGRAZIONE

MINORI STRANIERI

**ACCOGLIENZA
TEMPORANEA
IN ITALIA 2013**

I dati, le norme, le associazioni



Sommario

Introduzione	7
L'esperienza italiana: i numeri	9
Le norme	13
Le nuove Linee guida	20
Elenco degli Enti e delle Associazioni	47



Introduzione

I programmi solidaristici di accoglienza temporanea di minori stranieri in Italia prevedono l'accoglienza e l'ospitalità per periodi determinati (massimo 120 giorni nell'anno solare) di bambini e adolescenti stranieri in situazioni di difficoltà. Tali programmi rappresentano una forma di solidarietà diffusa sull'intero territorio nazionale, ad opera di enti, associazioni, famiglie e parrocchie, quale espressione immediata dei principi sanciti all'art. 2 della Costituzione italiana, che riconosce l'importanza della vocazione sociale della persona umana ad operare spontaneamente per il bene altrui.

Il fenomeno ha avuto inizio più di 25 anni fa. In seguito al disastro di Chernobyl, la comunità internazionale si mobilitò in diverso modo per assistere la popolazione colpita, e in Italia uno degli interventi più significativi fu l'organizzazione di soggiorni terapeutici temporanei in luoghi non contaminati per i bambini residenti nelle zone maggiormente colpite (Bielorussia e Ucraina). Ha preso così avvio un'esperienza di solidarietà internazionale nella quale le famiglie italiane hanno mostrato un impegno e una costanza che non ha riscontro in altri paesi europei. Da allora, però, abbiamo assistito ad un mutamento degli obiettivi dell'accoglienza e della solidarietà: accanto al tema del risanamento fisico, si è affermata la volontà delle famiglie italiane ospitanti di consentire ai minori che vivono in situazioni di povertà materiale, di abbandono e di insicurezza sociale, di creare nuovi legami affettivi e di socializzazione attraverso l'incontro e l'accoglienza.

Attualmente, gran parte delle famiglie italiane non solo sostengono i minori attraverso l'ospitalità, ma li seguono durante tutto l'anno anche nel paese di origine. Nel corso dell'anno 2012 hanno fatto ingresso in Italia più di 20.000 minori, all'interno di 1.108 progetti presentati da 204 associazioni. La cittadinanza più rilevante è quella bielorussa, seguita dall'Ucraina e dalla Bosnia-Erzegovina. Circa 140 minori hanno invece fatto ingresso in Italia nel contesto di progetti individuali di accoglienza, presentati da altrettanti nuclei familiari.

Con il D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012, il Comitato per i Minori Stranieri ha cessato le proprie funzioni e le attività da esso svolte sono state trasferite alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione. Ai sensi del D.P.C.M. n. 535/1999, quindi, la Direzione Generale è attualmente competente con riferimento alla valutazione e all'approvazione dei programmi solidaristici, al censimento dei minori accolti e alla vigilanza sulle modalità del soggiorno.

Al fine di svolgere al meglio i compiti ad essa attribuiti, anche in considerazione delle recenti modifiche normative e dell'esperienza maturata, con Decreto del 19/03/2013 il Direttore Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha adottato le Linee Guida che stabiliscono i criteri di valutazione e le modalità delle richieste per l'ingresso ed il soggiorno in Italia dei minori stranieri accolti nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza.

Nell'adottare le Linee Guida, particolare attenzione è stata rivolta alla semplificazione delle

procedure di presentazione delle domande di nulla osta e al rafforzamento delle attività di controllo sulle modalità del soggiorno dei minori e sull'affidabilità dei proponenti. Le procedure relative alla presentazione di programmi solidaristici di accoglienza temporanea presentati da enti e associazioni e quelle relative ai programmi presentati dai singoli nuclei familiari sono state inoltre rese omogenee e riunite in un unico testo.

Il testo delle nuove Linee Guida è stato sottoposto a una procedura di consultazione pubblica aperta a tutti i soggetti interessati. Le nuove Linee Guida sono state approvate all'esito di una Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge n. 241/1990, alla quale hanno partecipato il Ministero dell'Interno, il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero della Salute.

Roma, 8 aprile 2013

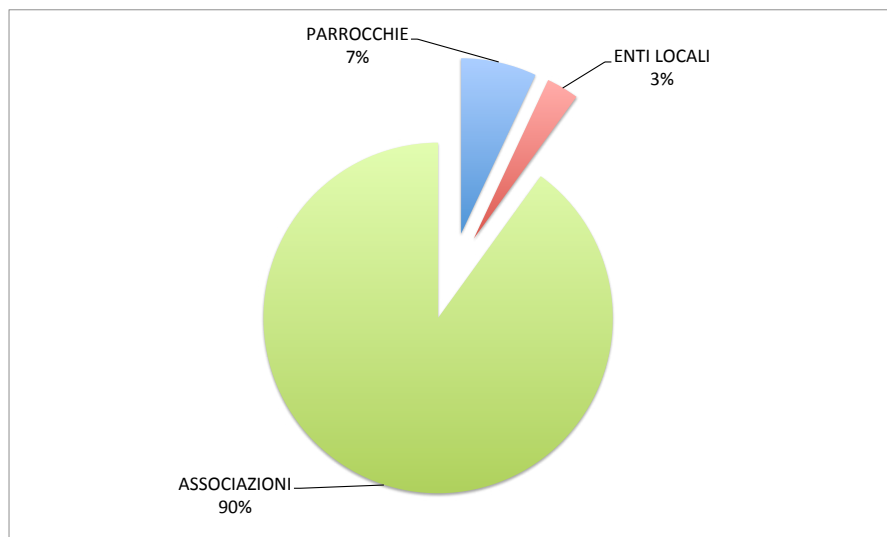
Prof.ssa Maria Cecilia Guerra

Sottosegretario di Stato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

L'esperienza italiana: i numeri

Nell'anno 2012 la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ha approvato 1.108 progetti, presentati da enti e associazioni. A questi si aggiungono 135 programmi di accoglienza presentati da singoli nuclei familiari.

Grafico 1 - Tipologia degli Enti e Associazioni proponenti i progetti di accoglienza temporanea



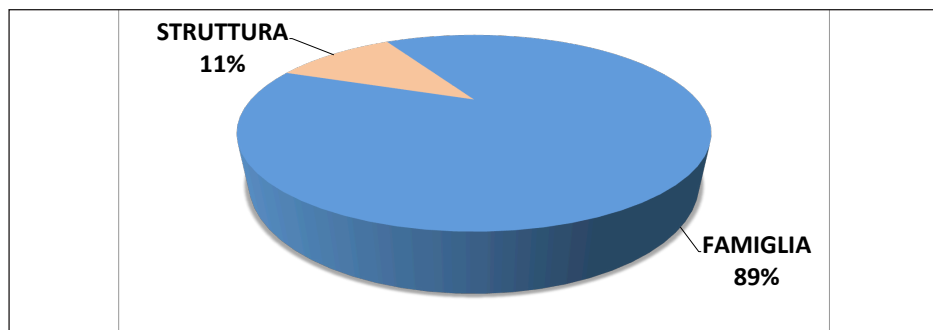
L'accoglienza temporanea ha coinvolto 15.957 minori, la maggior parte dei quali di origine bielorussa e ucraina. La tabella 1 mostra nel dettaglio i paesi di provenienza dei minori accolti.

Tabella 1 – Paesi di provenienza dei minori accolti

PROVENIENZA		
BIELORUSSIA	11.438	71,7
UCRAINA	2.619	16,4
BOSNIA - ERZEGOVINA	643	4,0
FEDERAZIONE RUSSA	539	3,4
ALGERIA (Saharawi)	335	2,1
KAZAKHISTAN	156	1,0
SERBIA	110	0,7
MOLDAVIA	37	0,2
MACEDONIA	36	0,2
GIAPPONE	34	0,2
AFGHANISTAN	10	0,1

Con riferimento alle modalità di accoglienza, il grafico 2 mostra che la maggior parte dei minori sono ospitati dalle famiglie. Solo l'11% dei progetti, infatti, prevede l'accoglienza dei minori in strutture dedicate.

Grafico 2 – Modalità di accoglienza dei minori



I programmi solidaristici di accoglienza temporanea si caratterizzano come un fenomeno diffuso su tutto il territorio nazionale, in maniera abbastanza omogenea. Seppur con qualche eccezione, infatti, in quasi tutte le regioni italiane la presenza dei minori accolti si attesta intorno al 6%. Si discosta significativamente da questa media la regione Lombardia, che ospita circa il 20% del totale dei minori accolti.

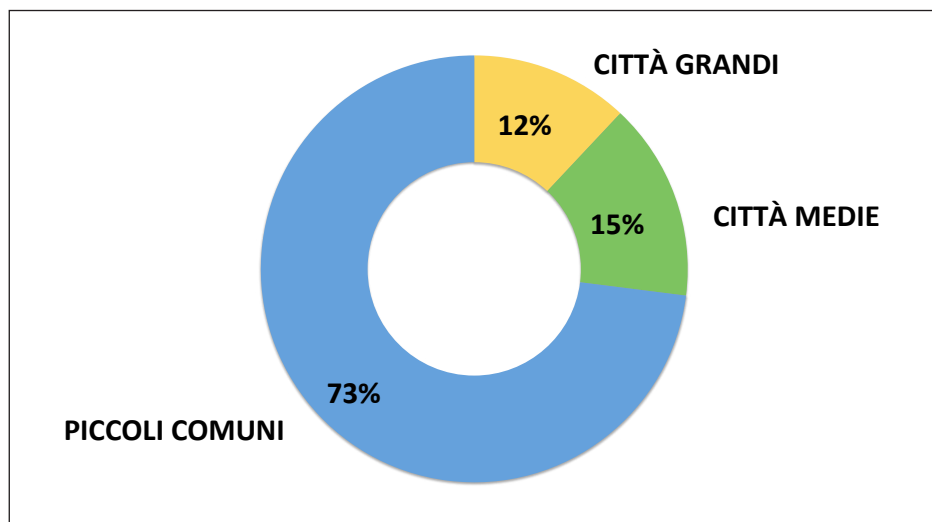
Tabella 2 - Distribuzione geografica dei minori accolti in Italia

REGIONE	% MINORI
LOMBARDIA	21,8
VENETO	9
EMILIA ROMAGNA	8,7
PIEMONTE	8
LAZIO	7,8
CAMPANIA	6,8
SICILIA	6,7
PUGLIA	6,3
TOSCANA	6,1
TRENTINO ALTO ADIGE	3,8

REGIONE	% MINORI
CALABRIA	2,9
LIGURIA	2,7
MARCHE	2,4
SARDEGNA	2,3
UMBRIA	1
ABRUZZO	1
FRIULI VENEZIA GIULIA	1
MOLISE	0,9
BASILICATA	0,8
VALLE D'AOSTA	0,1

Il grafico 3 mostra che il 73% dei minori viene accolto in comuni di piccole dimensioni, a fronte del 12% accolto nelle grandi città.

Grafico 3 - Dimensione dei comuni nei quali vengono accolti i minori





Le norme

Decreto legislativo n. 286 del 25 luglio 1998

“Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero”¹

[...]

Art. 33

Comitato per i minori stranieri

1. Al fine di vigilare sulle modalità di soggiorno dei minori stranieri temporaneamente ammessi sul territorio dello Stato e di coordinare le attività delle amministrazioni interessate è istituito, senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, un Comitato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri composto da rappresentanti dei Ministeri degli affari esteri, dell’interno e di grazia e giustizia, del Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri, nonché da due rappresentanti dell’Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), da un rappresentante dell’Unione province d’Italia (UPI) e da due rappresentanti di organizzazioni maggiormente rappresentative operanti nel settore dei problemi della famiglia.

2. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro da lui delegato, sentiti i Ministri degli affari esteri, dell’interno e di grazia e giustizia, sono definiti i compiti del Comitato di cui al comma 1, concernenti la tutela dei diritti dei minori stranieri in conformità alle previsioni della Convenzione sui diritti del fanciullo del 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176. In particolare sono stabilite:

a) le regole e le modalità per l’ingresso ed il soggiorno nel territorio dello Stato dei minori stranieri in età superiore a sei anni, che entrano in Italia nell’ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea promossi da enti, associazioni o famiglie italiane, nonché per l’affidamento temporaneo e per il rimpatrio dei medesimi;

b) le modalità di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati presenti nel territorio dello Stato, nell’ambito delle attività dei servizi sociali degli enti locali e i compiti di impulso e di raccordo del Comitato di cui al comma 1 con le amministrazioni interessate ai fini dell’accoglienza, del rimpatrio assistito e del ricongiungimento del minore con la sua famiglia nel Paese d’origine o in un Paese terzo.

2-bis. Il provvedimento di rimpatrio del minore straniero non accompagnato per le finalità di cui al comma 2, è adottato dal Comitato di cui al comma 1. Nel caso risulti instaurato nei confronti dello stesso minore un procedimento giurisdizionale, l’autorità giudiziaria rilascia il nulla osta, salvo che sussistano inderogabili esigenze processuali.

3. Il Comitato si avvale, per l’espletamento delle attività di competenza, del personale e dei mezzi in dotazione al Dipartimento degli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed ha sede presso il Dipartimento medesimo.

¹ A seguito dell’entrata in vigore dell’art. 12, comma 20, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012, il Comitato per i Minori Stranieri ha cessato le proprie funzioni e le attività da esso svolte sono state trasferite alla Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione. Tutti i richiami normativi al Comitato per i minori stranieri si intendono pertanto riferiti alla Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione.

Decreto del Presidente del Consiglio Dei Ministri n. 535 del 9 Dicembre 1999
“Regolamento concernente i compiti del Comitato per i minori stranieri, a norma dell’articolo 33, commi 2 e 3 bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286”²

Il Presidente Del Consiglio Dei Ministri

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dal decreto legislativo 19 ottobre 1998, n. 380, e dal decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 113;

Visto, in particolare, l’articolo 33, commi 2 e 2-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, concernente l’istituzione e i compiti del Comitato per i minori stranieri;

Vista la risoluzione del Consiglio dell’Unione europea del 26 giugno 1997, sui minori non accompagnati, cittadini di Paesi terzi;

Vista la Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176, e, in particolare, gli articoli 2, 20, 22;

Vista la legge 30 giugno 1975, n. 396, recante ratifica ed esecuzione della convenzione europea relativa al rimpatrio dei minori, firmata all’Aja il 28 maggio 1970;

Visto l’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400; Sentito il parere del Garante per la protezione dei dati personali;

Sentita la Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Udito il parere del Consiglio di Stato, espresso dalla sezione consultiva per gli atti normativi nell’adunanza del 26 luglio 1999;

Vista la nota 20 ottobre 1999, n. 133, della Corte dei conti - Ufficio di controllo sugli atti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per la solidarietà sociale, sentiti i Ministri degli affari esteri, dell’interno e della giustizia;

Adotta
il seguente regolamento:

CAPO I
DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Oggetto e definizioni

1. Il presente regolamento, ai sensi dell’articolo 33 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, approvato con decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall’articolo 5 del decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 113, e senza ulteriori oneri a carico del bilancio dello Stato, disciplina i compiti del Comitato per i minori stranieri e le materie indicate al predetto articolo 33, comma 2, lettere a) e b).

2. Per “minore straniero non accompagnato presente nel territorio dello Stato”, di seguito

² Vedi nota 1

denominato “minore presente non accompagnato”, s’intende il minore non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell’Unione europea che, non avendo presentato domanda di asilo, si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato privo di assistenza e rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell’ordinamento italiano.

3. Per “minore straniero non accompagnato accolto temporaneamente nel territorio dello Stato”, di seguito denominato “minore accolto”, s’intende il minore non avente cittadinanza italiana o di altri Stati dell’Unione europea, di età superiore a sei anni, entrato in Italia nell’ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea promossi da enti, associazioni o famiglie, ancorché il minore stesso o il gruppo di cui fa parte sia seguito da uno o più adulti con funzioni generiche di sostegno, di guida e di accompagnamento.

4. Per “rimpatrio assistito” si intende l’insieme delle misure adottate allo scopo di garantire al minore interessato l’assistenza necessaria fino al ricongiungimento coi propri familiari o al riaffidamento alle autorità responsabili del Paese d’origine, in conformità alle convenzioni internazionali, alla legge, alle disposizioni dell’autorità giudiziaria ed al presente regolamento. Il rimpatrio assistito deve essere finalizzato a garantire il diritto all’unità familiare del minore e ad adottare le conseguenti misure di protezione.

5. Per “testo unico” si intende il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante il testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, come modificato dal decreto legislativo n. 380 del 1998 e dal decreto legislativo n. 113 del 1999.

6. Per “Comitato” si intende il Comitato per i minori stranieri di cui all’articolo 33 del testo unico.

CAPO II COMITATO PER I MINORI STRANIERI

Articolo 2

Compiti del Comitato

1. Il Comitato opera al fine prioritario di tutelare i diritti dei minori presenti non accompagnati e dei minori accolti, in conformità alle previsioni della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989, ratificata e resa esecutiva con legge 27 maggio 1991, n. 176.

2. Ai fini del comma 1, il Comitato:

- a) vigila sulle modalità di soggiorno dei minori;
- b) coopera e si raccorda con le amministrazioni interessate;
- c) delibera, ai sensi dell’articolo 8, previa adeguata valutazione, secondo criteri predeterminati, in ordine alle richieste provenienti da enti, associazioni o famiglie italiane, per l’ingresso di minori accolti nell’ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea, nonché per l’affidamento temporaneo e per il rimpatrio dei medesimi;
- d) provvede alla istituzione e alla tenuta dell’elenco dei minori accolti nell’ambito delle iniziative di cui alla lettera c);
- e) accerta lo status del minore non accompagnato ai sensi dell’articolo 1, comma 2, sulla base

delle informazioni di cui all'articolo 5;

f) svolge compiti di impulso e di ricerca al fine di promuovere l'individuazione dei familiari dei minori presenti non accompagnati, anche nei loro Paesi di origine o in Paesi terzi, avvalendosi a tal fine della collaborazione delle competenti amministrazioni pubbliche e di idonei organismi nazionali ed internazionali, e può proporre al Dipartimento per gli affari sociali di stipulare apposite convenzioni con gli organismi predetti;

g) in base alle informazioni ottenute, può adottare, ai fini di protezione e di garanzia del diritto all'unità familiare di cui all'articolo 1, comma 4, il provvedimento di cui all'articolo 7, di rimpatrio assistito dei minori presenti non accompagnati; h) definisce criteri predeterminati di valutazione delle richieste per l'ingresso di minori accolti di cui al comma 2, lettera c);

i) provvede al censimento dei minori presenti non accompagnati, secondo le modalità previste dall'articolo 5.

3. Il Comitato può effettuare il trattamento dei dati sensibili, di cui al comma 1 dell'articolo 22 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, che ad esso pervengono o che sono acquisiti ai sensi del presente regolamento, in particolare per quanto attiene all'origine razziale ed etnica del minore, della famiglia di origine e degli adulti legalmente responsabili o con funzioni di sostegno, di guida e di accompagnamento, alle loro convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, allo stato di salute. Dei dati sensibili possono essere effettuate, in relazione alle competenze istituzionali del Comitato, di cui all'articolo 33 del testo unico e al presente regolamento, le operazioni di raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione; la diffusione può essere effettuata in forma anonima e per finalità statistiche, di studio, di informazione e ricerca.

Articolo 3

Costituzione ed organizzazione del Comitato

1. Il Comitato è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri ed è composto da nove rappresentanti:

- uno del Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- uno del Ministero degli affari esteri;
- uno del Ministero dell'interno;
- uno del Ministero della giustizia;
- due dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI);
- uno dell'Unione province italiane (UPI);
- due delle organizzazioni maggiormente rappresentative operanti nel settore dei problemi della famiglia e dei minori non accompagnati.

2. Per ogni membro effettivo è nominato un supplente. I membri rappresentanti delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 devono rivestire una qualifica dirigenziale o equiparata, ove prescelti tra i dipendenti delle medesime amministrazioni.

3. Il Comitato è presieduto dal rappresentante designato dal Dipartimento per gli affari sociali e si riunisce, su convocazione del presidente, che redige l'ordine del giorno della riunione, in relazione a singole necessità e almeno una volta ogni trimestre.

4. I compiti di segreteria e di supporto al Comitato sono svolti da personale in servizio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari sociali.

5. In caso di urgenza, per situazioni in relazione alle quali sia improcrastinabile l'intervento a tutela della salute psicofisica del minore, i poteri del Comitato sono esercitabili dal presidente o da un componente da lui delegato, salva la ratifica da parte del Comitato nella prima riunione successiva all'esercizio dei poteri medesimi. I provvedimenti non ratificati perdono efficacia dal momento in cui sono stati adottati.

6. In caso di necessità, il Comitato comunica la situazione del minore al giudice tutelare competente, per l'eventuale nomina di un tutore provvisorio.

Articolo 4

Strumenti operativi

1. Il Dipartimento per gli affari sociali della Presidenza del Consiglio dei Ministri può finanziare programmi finalizzati all'accoglienza ed al rimpatrio assistito dei minori presenti non accompagnati, proposti dal Comitato, nei limiti delle risorse preordinate allo scopo nell'ambito del Fondo di cui all'articolo 45 del testo unico e dell'articolo 60 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394.

2. È autorizzata, nel rispetto delle leggi sulla tutela della riservatezza, e nei limiti delle risorse di cui al comma 1, l'istituzione e la gestione di una banca dati, contenente gli elementi necessari per l'attuazione e la garanzia dei diritti inerenti alla popolazione di minori stranieri ed ogni altra notizia o informazione utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali del Comitato.

3. Nella banca dati possono essere contenuti dati comuni e, secondo quanto stabilito dall'articolo 2, comma 3, dati sensibili. L'accesso ai dati è consentito, per l'esercizio delle competenze istituzionali del Comitato, a ciascuno dei suoi componenti e, su autorizzazione del presidente, al personale di segreteria e di supporto di cui all'articolo 3, comma 4. Il Capo del Dipartimento per gli affari sociali, sentito il presidente del Comitato, può autorizzare l'accesso ai dati agli organismi e agli uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri e ad altri enti ed organismi pubblici, per finalità statistiche, di studio, di informazione e di ricerca, nonché ad organismi pubblici o privati operanti nel campo della tutela dei diritti dei minori immigrati, quando ciò si renda necessario per il migliore perseguimento dell'interesse del minore per il quale sono in corso, da parte dei medesimi enti ed organismi, iniziative di protezione, di assistenza o di rimpatrio assistito. L'accesso ai dati è altresì consentito all'autorità giudiziaria e agli organi di polizia.

4. I soggetti esterni che, ai sensi del comma 3, acquisiscono i dati sono tenuti a conservarli in strutture di sicurezza; quando sono acquisiti in formato elettronico, il trasferimento e l'accesso devono essere adeguatamente protetti.

CAPO III

CENSIMENTO E ACCOGLIENZA DEI MINORI PRESENTI NON ACCOMPAGNATI

Articolo 5

Censimento

1. I pubblici ufficiali, gli incaricati di pubblico servizio e gli enti, in particolare che svolgono attività sanitaria o di assistenza, i quali vengano comunque a conoscenza dell'ingresso o della presenza sul territorio dello Stato di un minore straniero non accompagnato, sono tenuti a darne immediata notizia al Comitato, con mezzi idonei a garantirne la riservatezza. La notizia

deve essere corredata di tutte le informazioni disponibili relative, in particolare, alle generalità, alla nazionalità, alle condizioni fisiche, ai mezzi attuali di sostentamento ed al luogo di provvisorietà dimora del minore, con indicazione delle misure eventualmente adottate per far fronte alle sue esigenze.

2. La segnalazione di cui al comma 1 non esime dall'analogo obbligo nei confronti di altri uffici o enti, eventualmente disposto dalla legge ad altri fini. Il Comitato è tuttavia tenuto ad effettuare la segnalazione ad altri uffici o enti, quando non risulti in modo certo che essa sia stata già effettuata.

3. L'identità del minore è accertata dalle autorità di pubblica sicurezza, ove necessario attraverso la collaborazione delle rappresentanze diplomatico-consolari del Paese di origine del minore.

Articolo 6

Accoglienza

1. Al minore non accompagnato sono garantiti i diritti relativi al soggiorno temporaneo, alle cure sanitarie, all'avviamento scolastico e alle altre provvidenze disposte dalla legislazione vigente.

2. Al fine di garantire l'adeguata accoglienza del minore il Comitato può proporre al Dipartimento per gli affari sociali di stipulare convenzioni con amministrazioni pubbliche e organismi nazionali e internazionali che svolgono attività inerenti i minori non accompagnati in conformità ai principi e agli obiettivi che garantiscono il superiore interesse del minore, la protezione contro ogni forma di discriminazione, il diritto del minore di essere ascoltato.

Articolo 7

Rimpatrio assistito

1. Il rimpatrio deve svolgersi in condizioni tali da assicurare costantemente il rispetto dei diritti garantiti al minore dalle convenzioni internazionali, dalla legge e dai provvedimenti dell'autorità giudiziaria, e tali da assicurare il rispetto e l'integrità delle condizioni psicologiche del minore, fino al riaffidamento alla famiglia o alle autorità responsabili. Dell'avvenuto riaffidamento è rilasciata apposita attestazione da trasmettere al Comitato.

2. Salva l'applicazione delle misure previste dall'articolo 6, il Comitato dispone il rimpatrio assistito del minore presente non accompagnato, assicurando che questi sia stato previamente sentito, anche dagli enti interessati all'accoglienza, nel corso della procedura.

3. Le amministrazioni locali competenti e i soggetti presso i quali il minore soggiorna cooperano con le amministrazioni statali cui è affidato il rimpatrio assistito.

CAPO IV

INGRESSO E SOGGIORNO DEI MINORI ACCOLTI

Articolo 8

Ingresso

1. I proponenti pubblici e privati, che intendono ottenere il nulla-osta del Comitato per la realizzazione di iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), presentano domanda al Comitato medesimo. La domanda, formulata sulla base di una modulistica predisposta dal Comi-

tato, corredata dei dati relativi all'attività già svolta dal proponente e alla sua natura giuridica, deve comunque indicare il numero dei minori da ospitare, il numero degli accompagnatori con relativa qualifica, il Paese di provenienza e gli altri requisiti ed i documenti richiesti.

2. Il Comitato valuta la domanda al fine di stabilire la validità e l'opportunità dell'iniziativa nell'interesse dei minori. Della deliberazione è data tempestiva comunicazione al proponente e alle autorità competenti, alle quali sono trasmessi gli elenchi nominativi dei minori e degli accompagnatori per i successivi riscontri in occasione dell'ingresso nel territorio nazionale e dell'uscita da esso e per i successivi controlli nel corso del soggiorno.

3. La valutazione favorevole dell'iniziativa è subordinata alle informazioni sulla affidabilità del proponente. Il Comitato può richiedere informazioni al sindaco del luogo in cui il proponente opera, ovvero alla prefettura, in ordine alle iniziative di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c), localmente già realizzate dal proponente. Le informazioni concernenti il referente estero dell'iniziativa sono richieste tramite la rappresentanza diplomatico - consolare competente.

4. Il Comitato può considerare come valide le informazioni assunte in occasione di iniziative precedenti, riguardo al proponente o alle famiglie o alle strutture ospitanti. In tal senso può confermare la valutazione, positiva o negativa, sulla loro affidabilità.

5. Il Comitato delibera entro quarantacinque giorni dal ricevimento della domanda di cui al comma 1, previa verifica della completezza delle dichiarazioni e della documentazione. Il termine è di quindici giorni per le provenienze da Paesi non soggetti a visto.

6. I proponenti devono comunicare per iscritto al Comitato, entro cinque giorni, l'avvenuto ingresso dei minori nel territorio dello Stato, specificando il loro numero e quello degli accompagnatori effettivamente entrati, il posto di frontiera e la data. Analoga comunicazione dovrà essere effettuata successivamente all'uscita dei minori e degli accompagnatori dal territorio dello Stato. Le comunicazioni di cui al presente comma sono effettuate previa apposizione del timbro di controllo sulla documentazione di viaggio da parte dell'organo di polizia di frontiera.

Articolo 9³

Soggiorno

1. La durata totale del soggiorno di ciascun minore non può superare i centoventi giorni, continuativi o frutto della somma di più periodi, riferiti alle permanenze effettive nell'anno solare, fruiti nel rispetto della normativa sui visti di ingresso. Il Comitato può proporre alle autorità competenti l'eventuale estensione della durata del soggiorno in relazione a casi di forza maggiore. L'eventuale estensione della durata della permanenza è comunicata alla questura competente ai fini dell'eventuale rinnovo o della proroga del permesso di soggiorno per gli accompagnatori e per i minori.

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

³ Articolo così modificato dal D.P.C.M. n.191/2011.

Le nuove Linee guida

Linee guida che stabiliscono i criteri di valutazione e le modalità delle richieste per l'ingresso e il soggiorno in Italia dei minori stranieri accolti nell'ambito dei programmi solidaristici di accoglienza temporanea

A. LINEE GUIDA PER GLI ENTI E LE ASSOCIAZIONI

Gli enti e le associazioni che intendono promuovere programmi solidaristici di accoglienza temporanea a favore di minori stranieri, dopo aver preso contatti con l'ufficio minori stranieri della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, hanno l'obbligo di:

- 1 Richiedere alla Direzione Generale dell'Immigrazione e delle politiche di integrazione l'approvazione del programma solidaristico che intendono realizzare. (art. 8, commi 1, 3 e 5 D.P.C.M. n. 535/1999)**

Il programma è valutato prioritariamente in base a tre criteri: validità e opportunità dell'iniziativa, affidabilità degli enti e delle associazioni proponenti, affidabilità delle informazioni concernenti il referente estero.

Gli enti e le associazioni che intendono realizzare programmi solidaristici di accoglienza temporanea presentano domanda almeno 70 giorni prima della data prevista per l'ingresso dei minori nel territorio italiano. In caso di incompletezza della documentazione, gli enti e le associazioni disporranno di 15 giorni dalla richiesta di integrazione della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per fornire la documentazione necessaria alla verifica della congruità della domanda presentata.

Per ogni programma deve essere presentata singola domanda di approvazione, corredata della documentazione richiesta. La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, all'atto della ricezione e della protocollazione, assegna ad ogni programma un codice identificativo che dovrà essere riportato dagli enti e dalle associazioni su tutte le successive comunicazioni, nonché sulla documentazione inviata alle Autorità interessate.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione delibera entro 45 giorni dalla ricezione delle integrazioni l'approvazione del programma solidaristico, e ne dà comunicazione agli enti e alle associazioni che hanno presentato il progetto, alle Rappresentanze diplomatico-consolari e alle Questure interessate.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si riserva la facoltà di non prendere in esame le domande presentate oltre i termini indicati.

In caso di approvazione, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione trasmette alle competenti Autorità diplomatico-consolari anche gli elenchi nominativi dei minori beneficiari e dei loro accompagnatori. Gli enti e le associazioni devono comunicare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione qualsiasi variazione

della struttura del programma e dei nominativi inclusi negli elenchi sopra citati.

L'eventuale sostituzione di uno o più minori beneficiari del progetto e di uno o più accompagnatori dovrà essere comunicata alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione almeno 5 giorni prima della data prevista per la partenza per l'Italia, salvo casi eccezionali. La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione provvederà a darne comunicazione alla competente Autorità diplomatico-consolare italiana.

L'eventuale variazione della data di ingresso o di uscita dei minori e degli accompagnatori che non sia compresa nell'arco temporale indicato dal nulla osta rilasciato dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, dovrà essere comunicata e motivata entro 5 giorni rispettivamente dalla data di ingresso o di uscita alla stessa Direzione Generale. Questa Amministrazione, previa approvazione, provvederà a darne comunicazione alle competenti Autorità diplomatico-consolari italiane.

Nel caso in cui per lo stesso intervallo temporale i medesimi minori siano contemporaneamente inseriti in più progetti presentati da diverse associazioni, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione procederà all'approvazione del primo progetto pervenuto in ordine di tempo. I progetti arrivati successivamente saranno approvati con l'esclusione di tali minori.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione può revocare l'approvazione del programma qualora le variazioni compromettano la validità dell'iniziativa.

2 Richiedere alle Rappresentanze diplomatico-consolari italiane all'estero il rilascio del visto di ingresso (per i Paesi per i quali è previsto) presentando la documentazione necessaria al suo rilascio, nel rispetto dei tempi e delle modalità richiesti dalle Autorità diplomatico-consolari.
(art. 8, comma 2 D.P.C.M. n. 535/1999)

Il visto di ingresso, da parte delle Autorità diplomatico-consolari italiane all'estero, sarà rilasciato solo dopo che la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione avrà comunicato l'approvazione del programma, corredata dell'elenco dei nominativi dei minori e dei loro accompagnatori.

3 Inviare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione la documentazione relativa all'avvenuto ingresso dei minori beneficiari, alla loro effettiva collocazione in Italia ed alla loro uscita dal territorio nazionale.
(art. 8, comma 6, D.P.C.M. n. 535/1999)

Gli enti e le associazioni devono predisporre, aggiornare e inviare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tutte le informazioni utili per permettere alla stessa di poter ottemperare al compito di vigilare sulle modalità di soggiorno in Italia dei minori beneficiari dei programmi solidaristici.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si riserva di effettuare verifiche attraverso la richiesta di ulteriori documenti, contatti telefonici, colloqui, incontri e visite in loco.

Entro 5 giorni dall'ingresso in Italia dei minori, gli enti e le associazioni sono tenuti a trasmettere alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione:

1. il documento vistato dall'Ufficio di Polizia di frontiera relativo al numero di minori e accompagnatori che hanno fatto ingresso nel territorio italiano. Il documento deve riportare la data di ingresso e l'indicazione del valico di frontiera di entrata. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti;
2. l'elenco nominativo dei minori e degli accompagnatori che hanno fatto ingresso nel territorio italiano indicante l'abbinamento con le famiglie e/o le strutture ospitanti;
3. dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori.

Entro 5 giorni dall'uscita dei minori dal territorio nazionale, gli enti e le associazioni debbono trasmettere alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione:

1. il documento vistato dall'Ufficio di Polizia di frontiera che riporta l'elenco dei minori e degli accompagnatori che hanno lasciato il territorio italiano. Il documento deve riportare la data di uscita e l'indicazione del valico di frontiera di uscita. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti;
2. l'elenco nominativo dei minori e degli accompagnatori che hanno fatto ingresso nel territorio italiano, indicante l'abbinamento con le famiglie e/o le strutture ospitanti e le date effettive di ingresso e di uscita di ciascun minore, in formato elettronico.

Entro 30 giorni dall'uscita dal territorio italiano dei minori, gli enti e le associazioni debbono inviare alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione una relazione finale secondo il format allegato alle presenti linee guida.

Eventuale richiesta di estensione della durata del soggiorno. (art. 9, D.P.C.M. n. 535/1999)

Gli enti e le associazione che intendano richiedere un'estensione della durata del soggiorno dei minori accolti hanno l'obbligo di inviare, con la massima tempestività, adeguata documentazione alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione per la valutazione ai fini dell'eventuale concessione del nullaosta alla proroga del soggiorno per casi di forza maggiore.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione può proporre alla Questura della provincia in cui il minore si trova l'eventuale estensione della durata del soggiorno in relazione a casi di forza maggiore.

Le determinazioni della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione saranno comunicate tempestivamente agli enti e alle associazioni ed alla Questura della provincia in cui si trova il minore. Dopo aver ottenuto il nullaosta alla proroga del soggiorno, il proponente deve inviarlo alla Questura competente per l'eventuale rilascio del permesso di soggiorno.

Le richieste di proroghe per patologie preesistenti all'ingresso, salvo l'insorgere improvviso di

pericolo di vita per il minore, non potranno essere presentate. In tali casi è necessario richiedere il visto individuale per cure mediche, il cui rilascio non rientra nelle competenze della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Gli enti e le associazioni che intendono promuovere programmi solidaristici di accoglienza temporanea a favore di minori stranieri devono inviare la domanda alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione – ufficio minori accolti – in via telematica al seguente indirizzo: dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it

Ogni comunicazione trasmessa in via telematica non potrà far riferimento a più di un progetto.

La domanda deve essere strutturata attraverso l'invio di tre cartelle di documenti denominate rispettivamente:

Cartella A -> Documentazione relativa al progetto

Cartella B -> Affidabilità degli enti e delle associazioni

Cartella C -> Informazioni sul referente estero dell'iniziativa

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tratterà i dati personali comunicati dai singoli enti e associazioni, nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lg.vo n. 196/2003).

CARTELLA A – Documentazione relativa al progetto.

(art. 8, D.P.C.M. n. 535/1999)

La **cartella A** deve contenere i documenti necessari per valutare la validità e l'opportunità dell'iniziativa di solidarietà.

Gli enti e le associazioni, nel descrivere il progetto, devono adeguatamente illustrare le finalità dell'iniziativa e dimostrare di aver tenuto debitamente conto dell'età dei minori, delle loro diverse esigenze fisiche e psichiche, nonché dei loro bisogni formativi anche in relazione ai rispettivi obblighi scolastici.

Gli enti e le associazioni devono garantire che:

1. i minori interessati dal progetto, al momento dell'ingresso in Italia, abbiano compiuto i sei anni di età;
2. i minori rientrino in patria al termine del soggiorno in Italia previsto nel progetto;
3. i minori siano accompagnati dalla dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori;
4. gli accompagnatori siano in possesso di una formazione pedagogica, sanitaria o linguistica documentata dall'ente o associazione proponente;
5. al gruppo sia assegnato un interprete, nel caso in cui gli accompagnatori non abbiano conoscenza della lingua italiana;
6. sia presente almeno 1 accompagnatore per ogni 25 minori accolti, che se ne prenda cura svolgendo attività di concreto ed effettivo sostegno delle loro esigenze; un diverso

rapporto tra accompagnatori e minori potrà essere autorizzato dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione solo in casi particolari, adeguatamente documentati, quali la presenza nel gruppo di minori portatori di handicap o con specifiche esigenze sanitarie, la disseminazione del gruppo nel territorio, specifiche regole imposte dai paesi di origine o altro giustificato motivo;

7. la durata totale del soggiorno di ciascun minore non superi i 120 giorni nell'anno solare fruiti nel rispetto della normativa sui visti di ingresso nel territorio nazionale (art. 9 del D.P.C.M. n. 535/1999 e successive modificazioni);
8. le famiglie ospitanti siano in possesso del nulla osta rilasciato dalle Questure competenti.

DOCUMENTAZIONE PER LA CARTELLA A

Almeno 70 giorni prima dell'ingresso dei minori, dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A1

1. Domanda di approvazione del progetto (allegato 1)
2. Fotocopia di un documento di identità valido del rappresentante legale dell'ente o associazione proponente
3. Scheda progetto (allegato 2)

Almeno 30 giorni prima dell'ingresso dei minori, dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A2

1. Lettera di accompagnamento (allegato 3)
2. Elenco definitivo dei minori e degli accompagnatori (allegato 4-elenco-)
3. Dichiarazione di possesso della seguente documentazione (allegato 5):
 - a. Copia del nulla osta delle Questure alle famiglie ospitanti
 - b. Dichiarazione di idoneità della struttura ospitante
 - c. Prenotazione di viaggio
4. Nel caso di minori provenienti dalla Bielorussia (art. n. 9 dell'accordo tra Italia e repubblica di Belarus del 10/03/2007):
 - a. Dichiarazione di responsabilità da parte delle famiglie (allegato 6)
 - b. Dichiarazione di assunzione di responsabilità da parte del Presidente dell'ente o associazione (allegato 7)

Entro 5 giorni dall'ingresso di minori dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A3

1. Elenco dei minori e degli accompagnatori effettivamente entrati, datato e timbrato dalle Autorità di Frontiera. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti (allegato 4- elenco datato e timbrato-)
2. Elenco degli abbinamenti dei minori e degli accompagnatori con le famiglie o con la struttura, con indicazione dei relativi recapiti (allegato 8)
3. Dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori (allegato 9)

Entro 5 giorni dall'uscita dei minori dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A4

1. Elenco dei minori e degli accompagnatori effettivamente usciti, datato e timbrato dall'Autorità di Frontiera. Laddove la Polizia di frontiera non apponga il timbro, l'ente proponente è tenuto a produrre un'autocertificazione con i medesimi contenuti (allegato 4- elenco datato e timbrato-)
2. Elenco degli abbinamenti dei minori e degli accompagnatori con le famiglie o con la struttura, con l'indicazione dei recapiti, e delle date di ingresso ed uscita di ciascun minore (allegato 8)

Entro 30 giorni dall'uscita dei minori dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A5

1. Relazione finale (allegato 10)

CARTELLA B – Affidabilità degli enti e delle associazioni.

(art. 8 DPCM n. 535/1999)

La **cartella B** deve contenere i documenti necessari per la valutazione dell'affidabilità degli enti e delle associazioni, che sarà effettuata in base alle informazioni relative alle attività da loro promosse e desunte da:

1. gli scopi statutari;
2. l'attività in corso e quella svolta negli anni precedenti;
3. l'affidabilità degli enti e delle associazioni, che sarà valutata anche tenendo conto del regolamento interno degli enti e associazioni riguardante le modalità di gestione del programma di accoglienza, con particolare riferimento ai criteri di scelta delle famiglie e alle modalità di accoglienza dei minori.

DOCUMENTAZIONE PER LA CARTELLA B

Da inviare contestualmente alla presentazione del primo progetto dell'anno:

CARTELLA B

1. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto (ove previsto)
2. Copia dell'eventuale iscrizione all'Albo regionale delle associazioni di volontariato della Regione dove ha sede l'ente, o ad altri Albi o Registri
3. Relazione contenente i dati quantitativi e qualitativi relativi alle attività svolte in Italia e/o all'estero dagli enti e dalle associazioni, a favore di minori, in particolare dei minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea

La documentazione relativa ai punti 1, 2 della Cartella B è sostituita, laddove non siano intervenute variazioni, dall'invio dell'allegato A.

CARTELLA C – Affidabilità del referente estero dell'iniziativa.

(art. 8 DPCM n. 535/1999)

La **cartella C** deve contenere i documenti, redatti in lingua italiana, necessari per la valutazione dell'affidabilità del referente estero dell'iniziativa, che sarà effettuata in base alle informazioni relative alle attività promosse dal referente estero nel Paese di provenienza dei minori, desunte da:

1. gli scopi statutari;
2. l'attività in corso e quella svolta negli anni precedenti;
3. le informazioni assunte direttamente dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, eventualmente anche per il tramite della Rappresentanza diplomatico-consolare competente.

DOCUMENTAZIONE PER LA CARTELLA C

Da inviare contestualmente alla presentazione del primo progetto dell'anno:

CARTELLA C

1. Copia, tradotta e legalizzata, dell'originale dell'atto costitutivo e dello statuto (ove previsto) del referente estero
2. Dichiarazione che attesti lo svolgimento di attività a favore di minori rilasciata dalle competenti autorità, ove previsto, altrimenti dal legale rappresentate del referente estero
3. Relazione sintetica contenente i dati quantitativi e qualitativi relativi alle attività svolte dal referente estero a favore dei minori, in particolare dei minori accolti nell'ambito di programmi solidaristici di accoglienza temporanea
4. Copia dell'accordo tra ente o associazione e referente estero

La documentazione relativa ai punti 1 e 2 della Cartella C è sostituita, laddove non siano intervenute variazioni, dall'invio dell'allegato A.

DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE

- Se il progetto di accoglienza è presentato da un ente religioso è necessaria la sottoscrizione del responsabile del progetto.
- Se il progetto di accoglienza è presentato da un ente pubblico è necessario trasmettere l'atto di approvazione del progetto.
- Se il progetto di accoglienza prevede un viaggio in pullman, si devono garantire adeguate soste ed eventuali pernottamenti finalizzati a garantire un idoneo viaggio nel superiore interesse del minore.
- Se i minori, durante l'accoglienza in Italia, escono dal territorio nazionale per recarsi in altro Paese Schengen, secondo le modalità previste dal tipo di Visto rilasciato dall'Ambasciata, è necessario dare immediata comunicazione alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, indicando il nuovo collocamento.

RACCOMANDAZIONI

- Durante il soggiorno in Italia dei minori è richiesta la reperibilità del responsabile del progetto, delle famiglie e degli accompagnatori.
- I minori entrati in Italia nell'ambito del medesimo progetto devono entrare e uscire dal territorio nazionale nelle date indicate dallo stesso, salvo casi eccezionali debitamente motivati e comprovati.
- Ogni progetto di accoglienza deve prevedere l'ospitalità di almeno tre minori e un accompagnatore. Nel caso in cui il numero di minori beneficiari del programma sia inferiore a tre si farà riferimento alle linee guida per singoli nuclei familiari.
- Il viaggio verso l'Italia dei minori deve avvenire con almeno un accompagnatore.
- Se gli enti e le associazioni non presentano progetti di accoglienza da almeno 2 anni consecutivi sono tenuti, prima della presentazione del progetto, a prendere contatti con la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

- Gli enti e le associazioni sono invitate a svolgere attività di informazione e approfondimento sui programmi solidaristici di accoglienza temporanea, a favore delle famiglie ospitanti.
- Per il regolare soggiorno di breve durata in Italia, gli enti e le associazioni devono dichiarare la presenza dei minori e degli accompagnatori, ai sensi della L. n. 68/2007.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA (art. 2, comma 2 del D.P.C.M. n. 535/1999)

Nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza sulle modalità di soggiorno dei minori accolti e della valutazione circa l'affidabilità dei proponenti i programmi solidaristici di accoglienza temporanea, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, nel corso dell'anno, provvederà ad una verifica approfondita con riferimento ai progetti presentati, su un campione rappresentativo di enti e/o associazioni¹.

In particolare, dopo aver definito gli enti e/o le associazioni da monitorare, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione provvederà ad esaminare e verificare la seguente documentazione:

1. copia del nulla osta delle Questure alle famiglie ospitanti (nel caso i minori vengano ospitati in famiglia);
2. prenotazione di viaggio;
3. copia dichiarazione di idoneità della struttura ospitante (nel caso i minori vengano ospitati in struttura);
4. dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori;
5. documentazione inerente l'ente e/o l'associazione di cui ai punti 1, 2 e 3 della Cartella B ed ai punti 1 e 2 della Cartella C.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione provvederà ad esaminare, inoltre, i seguenti aspetti:

1. la presenza di soste ed almeno un pernottamento per i progetti che prevedono un viaggio in pullman superiore ai 900 chilometri;
2. il rispetto della tempistica prevista dalle presenti linee guida nella presentazione della documentazione dei progetti;
3. il rientro nel paese di origine dei minori al termine del soggiorno in Italia previsto nel progetto;
4. il rapporto numerico tra accompagnatori e minori accolti;
5. la durata dei soggiorni in Italia di ciascun minore nel corso dell'anno solare.

L'inosservanza alle prescritte disposizioni sarà tenuta in considerazione ai fini dell'approvazione di eventuali progetti futuri.

-
1. Il campione rappresentativo verrà costruito sulla base dei seguenti criteri:
 - numero di minori accolti (> 100; 50 > 100; < 50);
 - rappresentatività percentuale della cittadinanza dei minori accolti;
 - distribuzione geografica sul territorio nazionale;
 - tipologia dell'accoglienza dei minori accolti (struttura/famiglia).

B. LINEE GUIDA PER SINGOLI NUCLEI FAMILIARI

Criteri predeterminati di valutazione delle richieste provenienti da singoli nuclei familiari, di seguito denominati “proponenti”, ai fini dell’ingresso e del soggiorno temporaneo in Italia di minori stranieri non accompagnati ma accolti (di seguito denominati “accolti”) a fini turistici o turistico - solidaristici (art. 2, lettera h, D.P.C.M. n. 535/1999).

Le famiglie che intendono ottenere il nulla osta per l’ospitalità in Italia di minori stranieri non accompagnati dovranno inoltrare alla Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione entro e non oltre 30 giorni dall’ingresso del minore una richiesta di nulla osta redatta in carta semplice in conformità al modello allegato, completa della documentazione di seguito elencata:

1. documentazione relativa al progetto;
2. originale dello specifico nulla osta rilasciato dalla competente Questura (in alternativa, la Questura potrà apporre il proprio nulla osta sull’originale dell’istanza diretta alla Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione);
3. fotocopia dell’atto di assenso all’espatrio rilasciato dai genitori o legali tutori del minore, corredato di traduzione in lingua italiana debitamente vidimata dalla competente Rappresentanza diplomatico-consolare italiana. Nel testo dell’atto deve essere sempre indicato: nominativo e comune di residenza del proponente, periodo indicativo di soggiorno, autorizzazione a viaggiare e soggiornare senza accompagnatore;
4. certificato di stato di famiglia in carta semplice (o dichiarazione sostitutiva) del proponente;
5. fotocopia del passaporto del minore (la sola parte contenente dati e foto);
6. foglio dati debitamente compilato;
7. in caso di mezzo aereo, copia della prenotazione del viaggio di andata e di ritorno;
8. dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori.

La Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione tratterà i dati personali comunicati dai singoli enti e associazioni nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lg.vo n. 196/2003).

La Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione delibera entro 45 giorni dal ricevimento della domanda completa di tutta la documentazione, comunicandone l’esito al proponente ed alle competenti Autorità. Il termine di deliberazione, nel caso della presentazione di una domanda incompleta, decorre dall’effettivo completamento della stessa. Il proponente deve comunicare per iscritto alla Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione, entro 5 giorni, l’avvenuto ingresso in Italia del minore (o dei minori), specificando la data ed il valico di frontiera; analoga comunicazione dovrà essere fatta successivamente all’uscita.

La Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione può proporre l’eventuale estensione della durata del soggiorno in relazione a casi di forza maggiore.

Il proponente dovrà provvedere, con la massima tempestività, alla trasmissione alla Direzione Generale dell’immigrazione e delle politiche di integrazione di una richiesta documentata per la valutazione ai fini dell’eventuale concessione del nulla osta alla proroga del soggiorno. Le

determinazioni della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione saranno inviate al proponente ed alla Questura della provincia in cui si trova il minore. Dopo aver ottenuto il nullaosta alla proroga del soggiorno, il proponente deve inviarlo alla Questura competente per l'eventuale rilascio del permesso di soggiorno. Va precisato che non potranno di norma essere concesse proroghe per patologie preesistenti all'ingresso, salvo l'insorgere improvviso di pericolo di vita per il minore. In tali casi è necessario richiedere il visto individuale per cure mediche, il cui rilascio non rientra nelle competenze della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

Le dichiarazioni del proponente sono rilasciate ai sensi delle vigenti leggi in materia di certificazione ed autocertificazione.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

La domanda, completa della documentazione richiesta, dovrà essere inviata in via telematica al seguente indirizzo: dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it e deve essere strutturata attraverso l'invio di tre cartelle di documenti denominate rispettivamente:

Cartella A -> Richiesta di nulla osta singoli nuclei familiari

Cartella B -> Comunicazione di avvenuto ingresso

Cartella C -> Comunicazione di avvenuta uscita

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tratterà i dati personali comunicati dai singoli enti e associazioni, nel rispetto del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lg.vo n. 196/2003).

DOCUMENTAZIONE PER LE CARTELLE A - B - C

Almeno 30 giorni prima dell'ingresso del minore (o dei minori) dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA A

1. Domanda di approvazione del progetto
2. Nulla osta rilasciato dalla Questura competente
3. Certificato stato di famiglia in carta semplice (o dichiarazione sostitutiva)
4. Fotocopia atto di assenso all'espatrio
5. Fotocopia passaporto del minore
6. Foglio dati compilato
7. Eventuale prenotazione viaggio aereo
8. Dichiarazione di iscrizione al Servizio sanitario nazionale o di polizza assicurativa sanitaria o di assistenza sanitaria da parte dello Stato convenzionato di provenienza dei minori e degli accompagnatori

Entro 5 giorni dall'ingresso del minore (o dei minori) dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA B

1. Comunicazione avvenuto ingresso del minore
2. Indicazione data e valico di frontiera di ingresso

Entro 5 giorni dall'uscita del minore (o dei minori) dovrà essere inviata la seguente documentazione:

CARTELLA C

1. Comunicazione avvenuta uscita del minore
2. Indicazione data e valico di frontiera di uscita

DISPOSIZIONI AGGIUNTIVE

- Il soggiorno dei minori in Italia non può essere superiore a 120 giorni nell'anno solare fruiti nel rispetto della normativa sui visti di ingresso nel territorio italiano (art. 1 del D.P.C.M. n. 191/2011).
- I proponenti devono garantire che i minori per i quali sia richiesto il nulla osta abbiano compiuto i sei anni di età.
- I proponenti dovranno far pervenire alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, almeno 30 giorni prima dalla data del previsto ingresso in Italia, tutta la documentazione richiesta.

RACCOMANDAZIONI

- Durante il soggiorno in Italia dei minori è richiesta la reperibilità delle famiglie. A tal fine i proponenti sono tenuti a fornire alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione tutti i propri recapiti utili ad una celere reperibilità.
- La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione non potrà accogliere richieste di nulla osta per soggiorni che coincidano con il periodo delle attività scolastiche del minore.
- Per il regolare soggiorno di breve durata in Italia, i proponenti, devono dichiarare la presenza dei minori accolti, ai sensi della L. n. 68/2007.

Nell'ambito delle attività di controllo e vigilanza sulle modalità di soggiorno dei minori accolti e della valutazione circa l'affidabilità dei proponenti i programmi solidaristici di accoglienza temporanea, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione si riserva la possibilità di effettuare controlli sulla documentazione prodotta e sulle modalità di soggiorno dei minori ospitati dai singoli nuclei familiari.

L'inosservanza alle prescritte disposizioni sarà tenuta in considerazione ai fini dell'approvazione di eventuali progetti futuri.

ALLEGATI

(CARTA INTESTATA DELL'ENTE/ASSOCIAZIONE)

ALLEGATO 1 DOMANDA DI APPROVAZIONE DEL PROGETTO

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle
politiche di integrazione
Ufficio Minori Stranieri
Segreteria minori accolti
Via Forno 8-00192 Roma
Email: dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it

PROGETTO N.

Il sottoscritto in qualità di
rappresentante legale dell'Associazione/Ente
....., con sede in chiede a codesta Direzione Generale l'ap-
provazione del progetto di realizzazione di un programma solidaristico di accoglienza tempo-
ranea a favore di minori..... da svolgersi nei mesi di
dell'anno

A tale proposito, si garantisce che:

- i minori interessati dal programma in oggetto hanno compiuto sei anni al momento del loro ingresso in Italia;
- la durata totale del soggiorno nell'anno solare corrente di ciascuno dei minori interessati dal programma in oggetto, non supera i 120 giorni.

Firma del rappresentante legale

.....

Data

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle
politiche di integrazione
Ufficio Minori Stranieri
Segreteria minori accolti
Via Fornovo 8-00192 Roma
Email: dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it

PROGETTO N.

ENTE /ASSOCIAZIONE PROPONENTE

Denominazione _____

Indirizzo _____

Località _____ Provincia _____

Telefono _____ Fax _____

E_mail _____

Nome, cognome e recapito del rappresentante legale _____

TITOLO DEL PROGETTO

REFERENTE ESTERO

Denominazione _____

Indirizzo _____

Località _____ Paese _____

Telefono _____ Fax _____

Nome, cognome e recapito del legale rappresentante _____

DURATA DEL PROGETTO

(le date possono anche non essere definitive)

Data di ingresso _____

Frontiera di ingresso (specificando il valico o il porto o l'aeroporto) _____

Data di uscita _____ Frontiera di uscita _____

Totale numero di giorni _____

MODALITÀ DI VIAGGIO

Mezzo di trasporto utilizzato _____

Compagnia utilizzata _____

Località di partenza (residenza dei minori) _____

ACCOGLIENZA IN ITALIA

Regione _____

Località (specificando il nome di tutte le località, con relativa provincia, nelle quali saranno ospitati i minori e gli accompagnatori) _____

Quantità in famiglia _____ Quantità in struttura _____

NUMERO MINORI ACCOLTI PREVISTI

.....

NUMERO ACCOMPAGNATORI PREVISTI

.....

TIPOLOGIA DEI MINORI ACCOLTI

(breve analisi del contesto socio-ambientale in cui vivono i beneficiari, con particolare riferimento alle modalità inerenti al programma solidaristico)

SELEZIONE DEI MINORI

Criteri di selezione adottati _____

Nome, cognome del responsabile della selezione _____

SELEZIONE E PREPARAZIONE DELLE FAMIGLIE/STRUTTURE OSPITANTI

Criteri adottati per la selezione _____

Criteri adottati per la preparazione _____

Numero di famiglie con decreto di idoneità all'adozione internazionale _____

Nome, cognome del responsabile della selezione _____

Nome, cognome del responsabile della preparazione _____

OBIETTIVO DEL PROGETTO

ATTIVITÀ PREVISTE

(singole attività previste in Italia, specificando la tempistica, la metodologia di attuazione e le modalità di vigilanza)

RISORSE ECONOMICHE IMPEGNATE

(specificare se le spese di viaggio sono state effettuate da: famiglie italiane, famiglie dei minori, ripartite tra entrambe, referente estero, proponente italiano o altro; indicare la spesa approssimativa - in euro per famiglia/ minore; indicare la fonte e l'ammontare di eventuali finanziamenti)

Le spese di viaggio sono sostenute da:

- famiglie italiane
- famiglie dei minori
- ripartite tra entrambe
- referente estero
- proponente italiano
- altro

Spesa approssimativa, in Euro (famiglia/minore) _____

Indicare la fonte e l'ammontare di eventuali finanziamenti _____

REFERENTE DEL PROGETTO

(obbligo di reperibilità)

Nome e cognome _____

Email _____

Indirizzo _____

telefono _____

Tel. cellulare _____

Firma del rappresentante legale

.....

Data

(CARTA INTESTATA DELL'ENTE/ASSOCIAZIONE)

ALLEGATO 3

LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle
politiche di integrazione
Ufficio Minori Stranieri
Segreteria minori accolti
Via Fornovo 8-00192 Roma
Email: dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it

PROGETTO N.

Il sottoscritto in qualità di
rappresentante legale dell'Associazione/Ente
....., con sede in riguardo al progetto, precisa quanto segue:

Numero minori definitivo
Numero accompagnatori definitivo
Data ingresso
Frontiera ingresso
Data di uscita
Frontiera di uscita

Firma del rappresentante legale

.....

Data

PROG. N.

ENTE/ASSOCIAZIONE:

DATA:

NUM	COGNOME	NOME	SESSO	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	NAZIONALITÀ	PROVENIENZA (FAM/IST)	E S/NO	U S/NO
1									
2									
3									
4									
5									
6									
7									
8									
9									
10									
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									

Accompagnatori

1									
2									

VISTI ARRIVARE NUM.:
DATA:
FRONTIERA DI:

VISTI PARTIRE NUM.:
DATA:
FRONTIERA DI:

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA POSSESSO DI DOCUMENTAZIONE

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle
politiche di integrazione**

Ufficio Minori Stranieri

Segreteria minori accolti

Via Fornovo 8-00192 Roma

Email: dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it

PROGETTO N.

Il sottoscritto in qualità di
rappresentante legale dell'Associazione/Ente
....., con sede in dichiara di essere in possesso della seguen-
te documentazione:

Nulla osta alle famiglie per l'ospitalità dei minori (nel caso i minori vengano ospitati in famiglia), a copertura di almeno il 50% delle famiglie ospitanti e rilasciato dalle seguenti Questure:

.....
.....

Dichiarazione di idoneità della struttura (nel caso i minori vengano ospitati in struttura):
Denominazione/indirizzo:

.....

Prenotazione di viaggio

Data entrata: data uscita

Firma del rappresentante legale

.....

Data

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ DA PARTE DELLE FAMIGLIE

PROGETTO N.

Tale documento deve essere sottoscritto da ogni famiglia ospitante e verrà depositato sia presso le rispettive Associazioni italiane o Enti di accoglienza, che presso la Direzione Generale dell'immigrazione e politiche di integrazione

La famiglia

(scrivere entrambi i nominativi dei coniugi)

Si impegna a:

- far rientrare senza ritardo il minore in Bielorussia al termine del periodo di soggiorno in Italia;
- non assumere in modo pretestuoso iniziative al solo fine di poter trattenere il minore in Italia oltre il termine stabilito per la conclusione del soggiorno;
- consentire agli accompagnatori e ai funzionari dell'Ambasciata Bielorussa in Italia, che ne facciano richiesta, di visitare con congruo preavviso e secondo modalità concordate con l'associazione o Ente proponente il minore o i minori ospitati;
- informare nel minor tempo possibile l'Associazione o Ente, gli accompagnatori e l'Ambasciata Bielorussa in Italia nei casi in cui si verificchino malattie e situazioni che rappresentino un pericolo per la vita e la salute del minore o minori ospitati, nonché per la salute delle persone vicine e richiedano interventi medici e psicologici urgenti.

La famiglia ospitante dichiara di essere consapevole degli obblighi e delle responsabilità assunte e del fatto che, nel caso di mancato adempimento di quanto sopra indicato e sottoscritto, verrà esclusa da ulteriori programmi di accoglienza e sarà segnalata alla Commissione per le Adozioni Internazionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Data

Firma

1° FAMILIARE _____

2° FAMILIARE _____

**DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ DEL RAPPRESENTANTE LEGALE
DELL'ENTE/ASSOCIAZIONE**

**Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle
politiche di integrazione**

Ufficio Minori Stranieri

Segreteria minori accolti

Via Fornovo 8-00192 Roma

Email: dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it

PROGETTO N.

Tale documento deve essere sottoscritto da ogni rappresentante legale dell'Associazione o Ente proponente e depositato presso la Direzione Generale dell'immigrazione e politiche di integrazione.

Il sottoscritto.....in qualità di rappresentante legale dell'Associazione o Ente
.....che ha presentato il progetto di accoglienza a favore dei minori
bielorussi n°.....

DICHIARA

- di essere il responsabile della scelta delle famiglie ospitanti (e/o strutture di accoglienza), selezionate e formate con la massima diligenza, anche a mezzo di figure professionali qualificate (assistente sociale/psicologo) e di averle informate dei diritti e degli impegni connessi all'ospitalità dei minori presenti nella dichiarazione che esse hanno sottoscritto;
- di consentire agli accompagnatori e ai funzionari dell'Ambasciata Bielorussa in Italia, che ne facciano richiesta, di visitare, con congruo preavviso e secondo modalità concordate, il minore o i minori ospitati presso famiglie o strutture.

In particolare il sottoscritto si impegna a:

- informare nel minor tempo possibile gli accompagnatori e l'Ambasciata Bielorussa in Italia nei casi in cui si verificano malattie e situazioni che rappresentino un pericolo per la vita e la salute del minore o minori ospitati, nonché per la salute delle persone vicine e richiedano interventi medici e psicologici urgenti;
- garantire il rientro dei minori in Bielorussia senza ritardo al termine del soggiorno di risanamento.

Il sottoscritto dichiara di essere consapevole degli obblighi e delle responsabilità assunte e del fatto che in caso di mancato adempimento di quanto sopra indicato e sottoscritto, l'Associazione o Ente di cui è rappresentante sarà esclusa da ulteriori programmi di accoglienza, qualora abbia concorso alla violazione degli impegni in questione o non si sia adoperato per assicurarne l'adempimento.

Data

Firma del rappresentante legale

.....

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA COPERTURA SANITARIA

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle
politiche di integrazione
Ufficio Minori Stranieri
Segreteria minori accolti
Via Fornovo 8-00192 Roma
Email: dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it

PROGETTO N.

Il sottoscritto in qualità di
rappresentante legale dell'Associazione/Ente
....., con sede in dichiara che i minori ospitati nell'ambito
del programma solidaristico di accoglienza temporanea sono provvisti di adeguata copertura
sanitaria, attraverso:

- Iscrizione al Servizio sanitario nazionale
- Polizza assicurativa sanitaria
- Copertura sanitaria dello Stato convenzionato di provenienza

Firma del rappresentante legale

.....

Data

ALLEGATO 10
RELAZIONE FINALE DEL PROGETTO

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle
politiche di integrazione
Ufficio Minori Stranieri
Segreteria minori accolti
Via Fornovo 8-00192 Roma
Email: dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it

PROGETTO N.

Data ingresso	Data uscita
Numero minori	Numero Accompagnatori

OBIETTIVI RAGGIUNTI (massimo 10 righe)

ATTIVITÀ REALIZZATE (massimo 20 righe)

RAPPORTO CON GLI ACCOMPAGNATORI E CON IL REFERENTE ESTERO (massimo 10 righe)

EVENTUALI CRITICITÀ RISCOTRATE (massimo 10 righe)

Firma del rappresentante legale

.....

Data

DICHIARAZIONE DOCUMENTI ENTE/ASSOCIAZIONE E REFERENTE ESTERO

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Direzione Generale dell'immigrazione e delle
politiche di integrazione
Ufficio Minori Stranieri
Segreteria minori accolti
Via Forno 8-00192 Roma
Email: dg_immigrazione_23@lavoro.gov.it

Il sottoscritto in qualità
di rappresentante legale dell'Associazione/Ente.....
....., con sede in , ai fini delle considerazioni di cui all'art. 8
comma 4 del DPCM n. 535/1999, dichiara quanto segue:

- Relativamente alla documentazione presentata nella Cartella B - punti 1 e 2 :
 non sono intervenute variazioni
- Relativamente alla documentazione presentata nella Cartella C -punti 1 e 2 :
 non sono intervenute variazioni

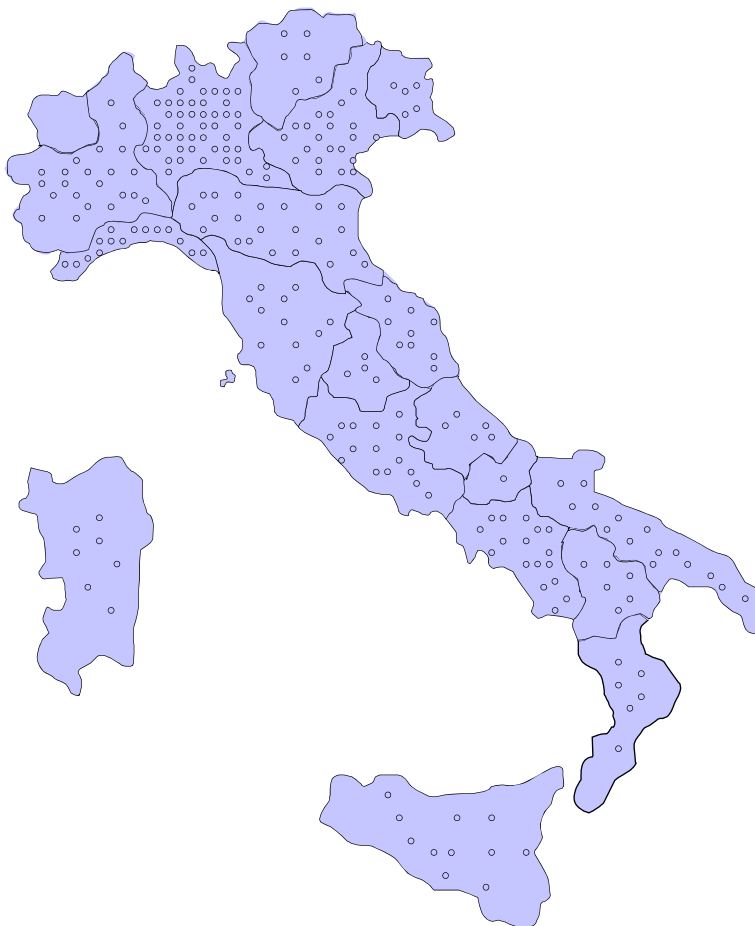
Firma del rappresentante legale

.....

Data

Elenco degli Enti e delle Associazioni

Grafico 4 – Distribuzione territoriale degli Enti e delle Associazioni proponenti progetti solidaristici di accoglienza



ABRUZZO

ASSOCIAZIONE

I BAMBINI VISTI DALLA LUNA

VICO DELL'ABADIA 7
CASALINCONTRA – CH
0871-370100

ibambinivistidalaluna@virgilio.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE

IL SOGNO DEI BAMBINI ONLUS

VIA MAGLIANO, 40
AVEZZANO – AQ
0863-59230

ilsognodeibambinl@hotmail.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE

LEGA DEL VOLONTARIATO ONLUS

LUNGOMARE EUROPA, 251
CASELLA POSTALE 17
MARTINSICURO – TE
0861-1994695

legavolontariato@fastwebnet.it

BIELORUSSIA



BASILICATA

ASSOCIAZIONE ACCOGLIENZA SENZA CONFINI

C/O PARROCCHIA SANTA FAMIGLIA
VIA MATTEI
MATERA – MT
0835-310481

info@accoglienzasenzaconfini.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE IO VIVO UN SORRISO PER SORRIDERE

C/O PAOLO LECCESE
C. DA MARRUCARO 21 H
POTENZA – PZ
330-355196

info@iovivo.org

UCRAINA

ASSOCIAZIONE AMICI DEI FANCIULLI

CORSO TRIESTE, 75
SATRIANO DI LUCANIA – PZ
0975-383027

roccobruno@tiscali.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE INSIEME

VIA ITALO SVEVO, SNC
GENZANO DI LUCANIA – PT
0971-774498

assoinsieme@tiscali.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE INSIEME NELLA SOLIDARIETÀ

LARGO VESCOVILE, 7
S. ANGELO LE FRATTE – MT
0975-383348

giuseppe.mastroberti@agenziaentrate.it

BIELORUSSIA

CALABRIA

ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

VIA NAZIONALE 18, CONDOMINIO
PETRACE 1/B
GIOIA TAURO – RC
0966-52550

assarcob@libero.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE KUORE

VIA GLORIZIO, S.N.C.
TROPEA – VV
0963-62514

associazionekuore@libero.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE P.E.I.L.F

VIA DEGLI SVEVI, 181/C
CATANZARO – CZ
0961-754369

peifonlus@gmail.com

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE UMANITARIA “AURORA”

VIALE A. DE GASPERI
VIBO VALENTIA – VV
0963-41964

aurora14@libero.it

BIELORUSSIA



CAMPANIA

ASSOCIAZIONE ALESSANDRO PELUSO

VIA CONFALONE, 44
NAPOLI – NA
081-5491042

ass.alessandropeluso@hotmail.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE BAMBINI SENZA CONFINI ONLUS

VIA SANTA CATERINA A CHIAIA, 19
NAPOLI – NA
081-2538678

bambinisenzaconfini@libero.it

ALGERIA

ASSOCIAZIONE FRATELLO SOLE

CORSO UMBERTO I, 4
CIMITILE – NA
081-5123007

fratsole2002@katamail.com

UCRAINA

ASSOCIAZIONE IL GIROTONDO

VIA PENDINO, 2
SAN MARZANO SUL SARNO
SALERNO – SA
081-5186408

luigiicarbono@tin.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE LIBERI NELL'AMORE ONLUS

VIA DI GRAVINA, 19
NAPOLI – NA
081-5445056

teotino@unina.it

FEDERAZIONE RUSSA

ASSOCIAZIONE NUOVI ORIZZONTI ONLUS

VIA ANFITEATRO LATERIZIO, 180
NOLA – NA
081-8239990

ass-nuoviorizzonti@libero.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE PER LA VITA NOI PER LORO

C/O LA SOLIDARIETÀ -
VIA ROMA, 23
FISCIANO – SA
0825-38063

a.rino@libero.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE SALERNO ACCOGLIE

VIA SALVATORE DE RENZI, 62
SALERNO – SA
089-251461

info@salernoaccoglie.it

BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
SOLO PER AMORE ONLUS**

VIA MARCONI, 20
TORRE DEL GRECO – NA
081-489115

info@soloperamore.it

BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
UN MONDO A COLORI**

VIA GRADINI NOBILE, 6
NAPOLI – NA
0824-967427

unmondoacolori@tiscali.it

BIELORUSSIA

**ASSOCIAZIONE
UNITI PER LA VITA**

C/O PARROCCHIA DEL REDENTORE
VIA DOGLIE, 15
ERCOLANO – NA
081-7773275

unitiperlavita@virgilio.it

UCRAINA

CROCE ROSSA ITALIANA

VIA S. TOMMASO D'AQUINO 15
NAPOLI – NA
081-0815524745

cp.napoli@cri.it

BOSNIA ERZEGOVINA

FRATELLANZA E SALUTE ONLUS

C/O CONVENTO SANT'ANTONIO
VIA UNIVERSITÀ, 74
PORTICI – NA
081-7763281

amoroso_mg@libero.it

UCRAINA

INSIEME PER L'INFANZIA ONLUS

VIA TACITO, 11
BACOLI – NA
081-5235036

insieme.infanzia@libero.it

BIELORUSSIA

**PARROCCHIA
SANT'ANDREA APOSTOLO**

VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO
SANTA MARIA CAPUA VETERE – CE
0823-1878688

luigicaiazzo@tin.it

UCRAINA

**PARROCCHIA
SANT'EUSTACHIO**

VIA SALA FONTANELLE, 1
SERINO – AV
081-924297

gerardo.pellegrino@alice.it

UCRAINA

**PARROCCHIA
S. LUCIA**

FRAZIONE ARCELLA
ARCELLA DI MONTEFREDANE – AV
0825-607033

avic85800t@istruzione.it

UCRAINA



EMILIA ROMAGNA

AIST – CICOGNA

VIA BIANCOSSA 135/A
CREVALCORE – BO
051-980234

me.te@iii.it

BIELORUSSIA

ANPAS EMILIA ROMAGNA

VIA SELVA PESCAROLA, 20/6
BOLOGNA – BO
051-6347184

segreteria@anpasemiliaromagna.org

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE

JAIMA SAHRAWI

VIA VINCENZI, 13/A
REGGIO EMILIA – RE
0522-430307

jaimasahrawi@libero.it

ALGERIA

ASSOCIAZIONE RIMINESE

DI SOLIDARIETÀ

VIA ANKARA, 2
MIRAMARE DI RIMINI – RN
347-7298308

emiliopal@libero.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE

UN BAMBINO PER AMICO

C/O CIRCOLO CULTURALE “IL
LIVELLO”

VIA LIVELLO 28
GUALTIERI – RE
0522-961373

paolo.gualtieri@coopsette.it

SERBIA – MONTENEGRO

BAMBINI DAL MONDO IN FAMIGLIA

VIA CAMPO SPORTIVO, 2
SAN GIORGIO PIACENTINO – PC
340-3814277

carloalbertoarchilli@libero.it

FEDERAZIONE RUSSA

COMITATO LUGHESE

BAMBINI DA CHERNOBYL
VIA GARIBALDI, 116
LUGO – RA
347-9087490

info@aiutiamoli.eu

BIELORUSSIA

FOIC - FIOREZZUOLA OLTRE I CONFINI

VIA GARIBALDI, 47
FIOREZZUOLA D'ARDA – PC
0523-241242

foic@libero.it

BOSNIA ERZEGOVINA

HELP FOR CHILDREN PARMA

VIA ARGONNE, 4
PARMA – PR
0521-941579

info@helpforchildren.it

BIELORUSSIA

HELP FOR CHILDREN REGGIO EMILIA

PROVINCIALE PER REGGIO EMILIA, 4
SAN MARTINO IN RIO – RE
0522-875589

sironilu@tiscali.it

BIELORUSSIA

INSIEME PER UN FUTURO MIGLIORE

VIA NUOVA SABBIOSO, 7
DOZZA – BO
348-3657761

tommot@libero.it

BIELORUSSIA

INTERNATIONAL POLICE ASSOCIATION 6°

VIA BERLINGUER, 20
RAVENNA – RA
0544-294550

ipaemiliaromagna@libero.it

UCRAINA

L'ALBERO AZZURRO

VIA BEATRICE DI LORENA, 34/2
CIANO D'ENZA – RE
0522-242063

alberoazzurro@hotmail.com

FEDERAZIONE RUSSA

MILLE SOLI

VIA MONTE GRAPPA, 3
MONTECCHIO EMILIA – RE
0522-871301

avmillesoli@libero.it

FEDERAZIONE RUSSA

PARROCCHIA DI SAN PATERNIANO

VIA CASALE, 81
VILLA VERUCCHIO – RN
0541-679166

biancoin@libero.it

BIELORUSSIA

PICCOLO MONDO ONLUS

VIA VERSARI, 80
CESENA – FC
0547-303242

piccolo_mondo@libero.it

BIELORUSSIA

POLIVALENTE 87 & G. PINI

VIA PIO LA TORRE, 61
MODENA – MO
059-300015

info@polgpini.it

UCRAINA

RAVENNA-BELARUS

VIA CANALAZZO, 26
RAVENNA – RA
0544-461364

ravenna-belarus@libero.it

BIELORUSSIA



FRIULI VENEZIA GIULIA

AMICI DI DON NILLO CARNIEL

VIA LACHIN, 29
SANTA LUCIA DI BUDOIA – PN
0434-654063
amicidonnillocarniel@libero.it

BIELORUSSIA

COMITATO DI SOLIDARIETÀ “IL SOLE DOPO LA NUBE”

VIA DELLA CENTRALE, 3
AVIANO – PN
0434-657292
ilsoledopolanube@libero.it

BIELORUSSIA

COMITATO SOLIDARIETÀ BAMBINI DI CHERNOBYL

VIA CAPRIVA, 1
MOSSA – GO
0481-80576
mario.patrizi2@tin.it

BIELORUSSIA

LAZIO

ASPETTANDO UN ANGELO

VIA BARI, 33
LADISPOLI – RM
06-9910946

info@aspettandounangelo.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE DIOCESANA DI VOLONTARIATO

VIA DELLE PALME ,5D
CIVITA CASTELLANA
BRACCIANO – VT
06-98268115

asscaritasbielo@libero.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE FORMIA SAHRAWI

VIA ANFITEATRO, 3
FORMIA – LT
338-4108281

associazioneformiasaharawi@gmail.com

ALGERIA

ASSOCIAZIONE NAZIONALE SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO SAHRAWI

VIA OSTIENSE, 152
ROMA – RM
06-5780639

accoglienza.ansps@gmail.com

ALGERIA

KUORE DI ROMA

VIA LUIGI RONZONI, 65
ROMA – RM
06-5828649

stefaniapaci65@gmail.com

BIELORUSSIA

NELLE NOSTRE MANI...UN SORRISO

VIA DEI CAPPUCCINI, 14
FIUGGI – FR
0775-504693

bambinibielorussiafiuggi@gmail.com

BIELORUSSIA

PARROCCHIA

S.MARIA ASSUNTA IN TERELLE

P.ZZA TARI
TERELLE – FR
0776-336040

germanaconti@libero.it

BIELORUSSIA

PROGETTO SPERANZA

VIA FRANCESCO SAPORI, 10
ROMA – RM
06-5017771

progettospianza@libero.it

BIELORUSSIA

PUER

VIA SILVESTRI, 226
ROMA – RM
06-36001447

info@puer.it

BIELORUSSIA



SORGENTE DI VITA

VIALE ETRURIA, 2
CIVITAVECCHIA – RM
0766-220123-25713

sorgentevita@libero.it

BIELORUSSIA

TOR SAPIENZA

VOLONTARIATO CATTOLICO

VIA TOR SAPIENZA 52
ROMA – RM
06-2280059

mariamarte@libero.it

UCRAINA

UN PONTE PER...

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 132
ROMA – RM
06-44702906

posta@unponteper.it

SERBIA -MONTENEGRO

UNA MANO PER UN SORRISO

PIAZZA V. EMANUELE III° S.N.C.
SALISANO – RI
0765-469058

immacolata.cingolo@libero.it

UCRAINA

LIGURIA

ASSOCIAZIONE

FABIO VITA NEL MONDO ONLUS

CORSO SARDEGNA, 44/9

GENOVA – GE

010-501052

assfabiovitanelmondo@virgilio.it

BOSNIA ERZEGOVINA

ASSOCIAZIONE MACONDO 3

VIA MORI 21

LA SPEZIA – SP

0187-68857

info@macondo3.org

FEDERAZIONE RUSSA

COMUNE DI SESTRI LEVANTE

VIALE DANTE, 134

SESTRI LEVANTE – GE

0185-478354

manuela.righetti@comune.sestri-levante.ge.it

UCRAINA

GENOVA PER CHERNOBYL

VIA S. ZITA, 2

GENOVA – GE

348-8706435

grazia@genovaperchernobyl.it

BIELORUSSIA

I.A.R.G.O.

INFANZIA ABBANDONATA RUSSA

GRUPPO OPERATIVO DELLA LIGURIA

VIALE QUARTARA, 38 P/3

GENOVA – GE

029818583

iargoliguria@libero.it

FEDERAZIONE RUSSA

IL PICCOLO PRINCIPE

VIA MARTIRI DELLA LIBERTÀ, 27

GENOVA – GE

010-6141538

piccoloprincipe_o@libero.it

UCRAINA

INSIEME PER CHERNOBYL

VIA A. SANGUINETTI, 19

CAIRO MONTENOTTE – SV

019-502213

insiemepernchernobyl@gmail.com

UCRAINA

ITALIA RUSSIA

SALITA SANT'ANTONINO, 36B

GENOVA – GE

010-3460524

lucibone@tin.it

FEDERAZIONE RUSSA

LIGURIA MARE ONLUS

CORSO BUENOS AIRES, 31/5

CHIAVARI – GE

010-590110

liguriamare@libero.it

BIELORUSSIA



P.A. CROCE BIANCA RAPALLESE

P.ZZA CILE, 5

RAPALLO – GE

0185-230000 -2350434

info@crocebiancarapallo.it

FEDERAZIONE RUSSA

SORRISI DALL'EST

PIAZZA MARTINEZ, 2

GENOVA – GE

010-505512

sorrisi02@libero.it

FEDERAZIONE RUSSA

VALLE DEL CENTA

LUNGOCENTA CROCEBIANCA, 12

ALBENGA – SV

0182-50551

lavalledelcenta@libero.it

FEDERAZIONE RUSSA

LOMBARDIA

A.U.BA.M. ONLUS

VIA VESPRI SICILIANI, 58
BUSTO ARSIZIO – VA
0331-683155

info@aubam.org

UCRAINA

AMICI DEL BAMBINO

VIA MARTELLO, 8
MORBEGNO – SO
0342-213358

segreteria@bimadda.it

BIELORUSSIA

AMICI DI COCCA VEGLIE

VIA COCCA VEGLIE, 1
CAPOVALLE – BS
030-2753353

doni.ferrari@liaisonpr.it

UCRAINA

AMICI PER SEMPRE ONLUS

VIA MAZZINI, 58/B
GAMBOLO' – PV
02-48037493

rosella_marco@alice.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE

GARDA SOLIDALE O.N.L.U.S.

VIA MORANDI GILLI, 51
CONCESIO – BS
3939217391

garda.solidale@gardasolidale.org

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE

SVILUPPO E PROMOZIONE

VIA ETTORE PONTI 11/B
MILANO – MI
0289127871

dongiovanni.s@email.it

BOSNIA ERZEGOVINA

BAMBINE E BAMBINI DEL MONDO

ONLUS

C/O COMUNE DI REZZATO
PIAZZA VANTINI 21
REZZATO – BS
030-2592677

babamondo@tin.it

FEDERAZIONE RUSSA

BRESCIA TULA - COMITATO PROMOTORE PROGETTO DI SOLIDARIETÀ

VIA PASCOLI, 34
BRESCIA – BS
030-2592484

rgreco1@inwind.it

FEDERAZIONE RUSSA

CASSAGO CHIAMA CHERNOBYL

VIA ROMA, 12
CASSAGO BRIANZA – LC
039-958353

armcripp@teletu.it

UCRAINA



CENTO VILLAGGI

VIA ISONZO, 16
CESANO MADERNO – MI
0362-553165

info@centovillaggi.it

UCRAINA

CHERNOBYL 2000 MILANO

VIA CASALE, 5
MILANO – MI
02/89420032

chernobyl2000mi@gmail.com

UCRAINA

COMITATO ACCOGLIENZA BAMBINI DI CHERNOBYL - CERRO MAGGIORE

VIA CURIEL, 2
CERRO MAGGIORE – MI
0331-516802

cerrochernobyl@libero.it

UCRAINA

COMITATO PRO CHERNOBYL PARROCCHIE MARIA MADRE DELLA CHIESA E SANTI ANTONIO ABATE E FRANCESCA CABRINI

VIA A. VOLTA 17
SANT'ANGELO LODIGIANO – LO
0371-91897

giuliana.danova@email.it

BIELORUSSIA

DESENZANO SOLIDALE

VIA COLOMBARE DI CASTIGLIONE 30
DESENZANO DEL GARDA – BS
030-9158373

desenzano.solidale@desenzanosolidale.it

BIELORUSSIA

DOMANI ZAVTRA

VIA ROMA, 11
DARFO BOARIO TERME – BS
0364-86341

info@domanizavtra.org

UCRAINA

ENI

PIAZZA EZIO VANONI 1
SAN DONATO MILANESE – MI
02-52062846

vittorio.gabaglio@eni.it

KAZAKHISTAN

GAVARDO INSIEME PER VOI

VIA G. QUARENA, 8
GAVARDO – BS
0365-373816

aandri@libero.it

BIELORUSSIA

HELP FOR CHERNOBYL CHILDREN MARESSO

VIA MILANO, 1
MISSAGLIA – LC
039-9279311

sironilu@tiscali.it

BIELORUSSIA

LA RONDINE

VIA MOZART, 20
BOLLATE – MI
02-33300735

info@larondine.it

BIELORUSSIA

**L'ABBRACCIO-SOLIDARIETÀ E
ACCOGLIENZA**

C/O MUNICIPIO P.ZZA MANZONI, 14
NERVIANO – MI
0331-588746
fparini@satmu.it

UCRAINA

**LES CULTURES - LABORATORIO DI
CULTURA INTERNAZIONALE**

C.SO MARTIRI, 31
LECCO – LC
0341-284828
informazioni@lescultures.it

UCRAINA

LIBERI PENSIERI

VIA REPUBBLICA, 11/O
SAN GIULIANO MILANESE – MI
02-9846932
liberipensieri@hotmail.com

MIR ONLUS

AMICI DEI BAMBINI DI MARIA

VIA CASERE DI BALISIO, 2
CREMENO – LC
0341-997677
mir@associazione-mir.it

FEDERAZIONE RUSSA

MONDO A COLORI

P.ZZA BELTRAMO DA ORSENIGO, 2
ORSENIGO – CO
031-631379
magrep@aliceposta.it

UCRAINA

NOI CON VOI

VIA ROMA, 6
GORNATE OLONA – VA
0331-820045
noiconvoionlus@libero.it

UCRAINA

P.A. HELP FOR CHILDREN BRESCIA

VIA S. ZENO, 58/60
BRESCIA – BS
0303-543820
helpforchildrenbs@libero.it

BIELORUSSIA

PARROCCHIA DI SAN VINCENZO D.M.

VIA COMASINELLA, 6
BRUSUGLIO DI CORMANO – MI
02/36687755
borghimarco66@gmail.com

UCRAINA

**PARROCCHIA S. VITTORE MARTIRE
DIOCESI DI MILANO**

PIAZZA BATTISTERO, 3
ARCISATE – VA
02-6694471
luigi.carugo@fastwebnet.it

BIELORUSSIA

**PER I BAMBINI DI CERNOBYL
ASSOCIAZIONE DI SOLIDARIETÀ**

VIA BORGAZZI, 6
LENTATE SUL SEVESO – MI
0362-542442
info@peribambinidicernobyl.it

BIELORUSSIA



POLISPORTIVA MANDELLO DEL LARIO

VIA PRAMAGNO, 8
MANDELLO DEL LARIO – LC
0341-730420

roccagiuseppecnc@tin.it

BIELORUSSIA

POLRIVA

VIA BECAGLI,6/A
SUZZARA – MN
0376-531713

presidenza@polriva.it

BIELORUSSIA

PRO BAMBINI DI CHERNOBYL “VIVI LA SPERANZA”

VIA TOGLIATTI, 4
CASALPUSTERLENGO – LO
0377-92331

acaserini@libero.it

BIELORUSSIA

SOLIDALMENTE ONLUS

VIA PADOVA, 1
TREVIGLIO – BG
0363-301943

mail@solidalmente.it

BIELORUSSIA

SOLIDARIETÀ 1991

VIA LOCATELLI, 18
VILLA DI SAN SERIO – BG
035-662569

deldoren@libero.it

BOSNIA ERZEGOVINA

TI DO UNA MANO ONLUS

VIA MANZONI, 11
MONZA – MI
335-8389414

info@tidounamano.org

UCRAINA

UN SOGNO CHIAMATO ITALIA

VIA ALFIERI, 16
CASTIGLIONE D'ADDA – LO
0377-900051

sognochiamatoitalia@libero.it

BIELORUSSIA

UNA CASA ANCHE PER TE

VIA ROMA, 10
PADERNO DUGNANO – MI
02-9187531

malvagia@libero.it

BIELORUSSIA

UNA MANO PER LA VITA

VIA GRAMSCI 5
CREMA – CR
0373-86637

unamanoperlavita@studiodellanocce.it

BIELORUSSIA

VOLONTARI DI S. SIRO

VIA CALDARA, 89
SORESINA – CR
0374-373108

emilianatambani@libero.it

BIELORUSSIA

PARROCCHIA S.PANTALEONE MARTIRE

PIAZZA RISORGIMENTO
NOSADELLO DI PANDINO – CR
037390024

bettinelli4@interfree.it

BIELORUSSIA



MARCHE

ASSOCIAZIONE PESARESE DI SOLIDARIETÀ

VIA CIALDINI, 11
PESARO – PU
0721-735530
m.bielorussi@libero.it

BIELORUSSIA

DILETTA ONLUS

VIA STAZIONE, 29/32
CASTELPLANIO STAZ. – AN
0731-812223
dili.borg@tin.it

BIELORUSSIA

L'ARCA AIUTI UMANITARI

VIA PAOLO VI, 16
OSIMO – AN
071-7135763
arcaonlus@email.it

BIELORUSSIA

LIBERI NELL'AMORE MARCHE

VIA U. LA MALFA, 5
CASTELBELLUNO STAZIONE – AN
0731-705061
paolomore@virgilio.it

BIELORUSSIA

PARROCCHIA SANTA CROCE

VIALE INDIPENDENZA, 2
MACERATA – MC
0733-235591
d.forconi@tiscali.it

BIELORUSSIA

SOLIDARIETÀ E ACCOGLIENZA

VIA O. ANGELELLI, 3
FABRIANO – AN
0732-678274
solidaccoglienza@virgilio.it

UCRAINA

SOLIDARIETÀ PER L'INFANZIA

VIA DE AMICIS E., 7
SAN BENEDETTO DEL TRONTO – AP
0735-594632
presidenza@solinfanzia.it

BIELORUSSIA

UN TETTO - GRUPPO PER L'AFFIDO E L'ACCOGLIENZA DEI MINORI ONLUS

VIA GRAMSCI, 17
SENIGALLIA – AN
071-659388
associazioneuntetto@libero.it

BIELORUSSIA

MOLISE

MOLISESORRISO ONLUS

VIA MAZZINI, 36/F
CAMPOBASSO – CB
0874-441156

lucci33@interfree.it

BOSNIA ERZEGOVINA



PIEMONTE

ACCOGLIAMO UN ORFANOTROFIO NEL VCO

VIA V. VENETO, 135
VERBANIA – VB
338-9067189
vbsimone@yahoo.it

BIELORUSSIA

AIUTIAMOLI A SORRIDERE

VIA SAN GIORGIO, 19
CHIERI – TO
011-9600189
presidenza@aiutiamoliasorridere.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE GENITORI PER CHERNOBYL

VIA MAMELI, 43
GRUGLIASCO – TO
011-785617
graziano@controlsystem.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE SENZA CONFINI

VIA MARTIRI DEL XXI, 86
PINEROLO – TO
0121-397830
rostagno@mgrservizi.it

BIELORUSSIA

AVCI – ASSOCIAZIONE VETERINARIA PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

VIA BARTOLOMEO SELLA, 7
PRAY – BI
0733-235591
d.forconi@tiscali.it

CHERNOBYL 2000

VICOLO ALBANA, 1
ORIO CANAVESE – TO
011-9898053
info@chernobyl2000.it

UCRAINA

CITTÀ DI NOVI LIGURE

VIA P. GIACOMETTI
NOVI LIGURE – AL
0143-7722278
crinoviligure@libero.it

BIELORUSSIA

COMUNE DI VOLPIANO

PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 12
VOLPIANO – TO
011-9954512
gaetano.maggiuli@comune.volpiano.to.it

BIELORUSSIA

IL BUCANEVE ONLUS

VIA BUNIVA, 63
PINEROLO – TO
0121-393281
albertirenato@libero.it

BIELORUSSIA

IL MONFERRATO PER CHERNOBYL

VIA GERLI, 33
MONCALVO – AT
335-8245399
info@ilmonferratoperchernobyl.it

BIELORUSSIA

LA MATRIOSKA

VIA BUSSOLENO, 44
ALPIGNANO – TO
011-9674196

info@lamatrioska.org

UCRAINA

MONDO IN CAMMINO

VIA G. FERRARIS, 73
VERCELLI – VC
011-9716786

info@mondoincammino.org

BIELORUSSIA

NOI CON LORO

VIA V. VENETO, 14
CAMERI – NO
0321-518093

noiconlorosede@libero.it

BIELORUSSIA

PETER PAN A CHERNOBYL

VIA CAVOUR, 60
ALPIGNANO – TO
345-6945413

ppchernobyl@vodafone.it

UCRAINA

PLANETA VITA E SPERANZA

VIA BRADAC, 6
CHIVASSO – TO
011-9608275

vita.speranza@tiscali.it

BIELORUSSIA

SMILE “UN SORRISO PER CHERNOBYL”

VIC. GROSSELLI II, 3
VIGLIANO BIELLESE – BI
015-811811

smile@chernobyl.it

BIELORUSSIA

V.C.O. AIUTA

VIA CAPPUCCINA, 6
DOMODOSSOLA – VB
0324-45298

vco.aiuta@chernobyl.it

BIELORUSSIA

VALLE BELBO PER UN FUTURO MIGLIORE

PIAZZA MARTIRI DI ALESSANDRIA, 19
NIZZA MONFERRATO – AT
0141-720521 – 7200553

t.bressan@comune.nizza.at.it

BIELORUSSIA



PUGLIA

ACCOGLIENZA SENZA CONFINI

TERLIZZI

VIA PASQUALE FIORE, 141
TERLIZZI – BA
080-2463508

terlizzi.accoglienza@libero.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE CUORE

VIA PIER DELLE VIGNE, 9/A
BARLETTA – BA
0883-531903

dilauro.vincenzo@tiscali.it

UCRAINA

CARITAS DIOCESANA - DIOCESI DI

ANDRIA

P.ZZA BOVIO, 30
MINERVINO MURGE – BA
0883-691120

andriacaritas@libero.it

BIELORUSSIA

CARITAS DIOCESANA – MOLFETTA –

GIOVINAZZO – RUVO – TERLIZZI

CORSO GIOVANNI IETTA, 90
MOLFETTA – BA
080-3615745

caritas.ruvo@libero.it

BIELORUSSIA

CARITAS DIOCESANA ORIA

L.GO CATTEDRALE, 9
ORIA – BR
0831-845093

caritas@diocesidioria.it

UCRAINA

COMETA ONLUS

VIA PROF. M. TERLIZZI, 24
BISCEGLIE – BA
0883-481973

ernestodicorato@yahoo.it

FEDERAZIONE RUSSA

DONA UN SORRISO

VIA SALAPIA
BARI – BA
348-1637934

donaunsorriso@katamail.com

UCRAINA

GRUPPO ACCOGLIENZA

BAMBINI BIELORUSSIA – ONLUS

VIA PEUCETIA, 10/A
MODUGNO – BA
080-5354500

info@gabbonlus.it

BIELORUSSIA

MADONNA DEI SETTE VELI

VIA G. DE TROIA, 1
FOGGIA – FG
0881-721198

dademomichele1@virgilio.it

UCRAINA

PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESÙ

VIA FRATELLI MELLONE, 47
TARANTO – TA
0832-970446

pierotundo@alice.it

BIELORUSSIA

PARROCCHIA SANT'ANTONIO ABATE

VIA PIRANDELLO

VEGLIE – LE

0832-970446

pierotundo@alice.it

BIELORUSSIA

SAN MICHELE ARCANGELO

C/O BARONE GIACINTO

VIA RICCIARDI, 62

FOGGIA – FG

0881-744578

giacintobarone@virgilio.it

UCRAINA



SARDEGNA

A.G.I.O. ONLUS ASSOCIAZIONI GIOVANILI INTERNAZIONALI OLBIA

REG. MALTANA BOX 662 - VIA RIO
SILIGHEDDU, 25
OLBIA – SS
0789-31270

agio.olbia@tiscali.it

BIELORUSSIA

A.S.F.P. ASSOCIAZIONE SOLIDARIETÀ FORZE DI POLIZIA

VIA SANT'AGOSTINO, 12
ABBASANTA – OR
331-2280033

asfp@tim.it

FEDERAZIONE RUSSA

BIELOICHNOS

VIA LUIGI CANEPA, 1/D
SASSARI – SS
328-8452613

bieloichnos@yahoo.it

BIELORUSSIA

CITTADINI DEL MONDO

VIA LANUSEI, 29
CAGLIARI – CA
333-6811005

cittadinidelmondo@tin.it

BIELORUSSIA

LA COCCINELLA

VIA NAPOLI, 3
TERRALBA – OR
0783-098596

coccinel@tiscali.it

BIELORUSSIA

LA VITA SI COLORA

VIA XXV APRILE, 7
PLOGHE – SS
347-0065058

lavitasicolora@gmail.com

UCRAINA

RAGGIO DI SOLE ALGHERO

VIA SARDEGNA, 11
ALGHERO – SS
079-985165

info@raggiodisolealghero.it

UCRAINA

SICILIA

A.I.A. ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE AIUTI

VIA SALEMI ODDO, 2
TERMINI IMERESE – PA
091-8112714
presidente@aiaonlus.it

UCRAINA

A.R.C.A. SENZA CONFINI

C/O PARROCCHIA S.GABRIELE
VIA NUOVA PANORAMICA DELLO
STRETTO, 1330
MESSINA – ME
090-310589
info@arcasenzaconfini-me.it

UCRAINA

A.VI.FI.M.

PIAZZA GENERALE CASCINO, 18
PALERMO – PA
091-323139
assocavifim@libero.it

UCRAINA

CASA CHERNOBYL AUGUSTA

VIA MORANDI, 13
M. TAURO AUGUSTA – SR
0931-983322
campisi@cantieretringali.it

BIELORUSSIA

L'AQUILONE

VIA MELENDEZ, 46/48
PALERMO – PA
091-2514815
aquiloneonlus@libero.it

UCRAINA

IL MONDO DEI BAMBINI ONLUS

VIA ROMA, 120
ENNA – EN
0935-541093
ilmondo_deibambini@virgilio.it

LE ALI DELLA LIBERTÀ

C/DA PATERNELLA, SNC
TERRASINI – PA
091-7487113
alidellalibertaonlus@libero.it

UCRAINA

LUCIANO LAMA COORDINAMENTO REGIONALE VOLONTARIATO E SOLIDARIETÀ ONLUS

VIA CIVILTÀ DEL LAVORO, 17/A -
PAL.C
ENNA – EN
0935-533211
assllama@tin.it

BOSNIA ERZEGOVINA

NOI BIMBI

C/O GIUSEPPE PETTA - C.DA
DOLLARITA
TERMINI IMERESE – PA
091-8148464
pierangela.priolo@alice.it

UCRAINA



TOSCANA

ANPAS-COMITATO TOSCANA

VIA F. BARACCA, 209
FIRENZE – FI
055-343411
info@pubblicheassistentzetoscana.it

BIELORUSSIA

ASS. UMANITARIA YRA

VIA PER S. ALESSIO, 815
MONTE SAN QUIRICO – LU
0583-343760
ass.um.yra@libero.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE SAN FRANCESCO

VIA MONTENERO, 2
CECINA – LI
0586-680781
assosanfrancesco@tiscali.it

UCRAINA

BAMBINI NEL CUORE ARPIOLA

C/O PALAZZO COMUNALE
VIA DELLA LIBERAZIONE, 10
ARPIOLA DI MULAZZO – MC
333-9644878
elenabianchi76@gmail.com

BIELORUSSIA

COMUNE DI MONTEVARCHI

PIAZZA VARCHI, 2
MONTEVARCHI – AR
055-91081
renaib@comune.montebvarchi.ar.it

CONFEDERAZIONE NAZIONALE MISERICORDIE D'ITALIA

VIA DELLO STECCUTO, 38/40
FIRENZE – FI
055-32611
formazione@misericordie.org

BIELORUSSIA – ALGERIA

GIOCO ANCH'IO

VIA PROVINCIALE DI CARRARA
AVENZA, 55
CARRARA – MC
0585/641446
associazionegiocoanchio@gmail.com

BIELORUSSIA

IL CAMMINO

VIA LEONARDO DA VINCI, 15
ALTOPASCIO – LU
0583-264131
ilcamminoonlus@virgilio.it

BIELORUSSIA

PAIS ASSOCIAZIONE UMANITARIA

VIA GIANNINI, 22/40
PORCARI – LU
0583-29242
info@paisporcari.com

BIELORUSSIA

PUBBLICHE ASSISTENZE RIUNITE DI EMPOLI

VIA XX SETTEMBRE, 17
EMPOLI – FI
0571-9806
presidenza@anpas.empoli.fi.it

BIELORUSSIA

RAGGIO DI SOLE ONLUS

VIA AURELIA SUD, 297

MASSA – MC

0585-45227

morigonigraziella@yahoo.it

BIELORUSSIA

**VENERABILE ARCICONFRATERNITA
DELLA MISERICORDIA DI FIRENZE**

PIAZZA DEL DUOMO, 19/20

FIRENZE – FI

055-239393

info@misericordia.firenze.it

BIELORUSSIA



TRENTINO ALTO ADIGE

ASSOCIAZIONE CHERNOBYL ALTO ADIGE- SUDTIROL

VIA ROSMINI, 15
TRENTO – TN
0471-270027
info@caasu.it

BIELORUSSIA

VERSO EST ONLUS

VIA A. COSTA, 15
DRO – TN
0464-544043
fabrizio@versoest.it

BIELORUSSIA

CHERNOBYL EPPAN-APPIANO

KALTERERSTRASSE, 53/D
APPIANO – BZ
0471-660940
rufin.rudolf@rolmail.ne

BIELORUSSIA

COMITATO SPERANZA DI VITA BUSA DI TIONE

VIA ROMA, 5
TIONE DI TRENTO – TN
0465-326429
speranzadivita@virgilio.it

BIELORUSSIA

GRUPPO PACE E GIUSTIZIA

VIA DELLE MADDALENE, 6
REVO' – TN
0463-432603
pacegiustizia@gmail.com

BIELORUSSIA

SOS – FERIENDORF SOC. COOP. SOCIALE

VIA MONTEROVERE, 1
CALDONAZZO – TN
0461-724075
sos.feriendorf@tin.it

BOSNIA ERZEGOVINA

UMBRIA

AIUTIAMOLI A CRESCERE

VIA UGO FOSCOLO, 10

TREVI – PG

0742-78369

aiutiamoliacrescere@libero.it

BIELORUSSIA

FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE

VIA XX SETTEMBRE, 166

TERNI – TR

0744-279560

fondaav@tin.it

BIELORUSSIA

FORUM PER I DIRITTI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL

VIA ALTEROCCA, 12

TERNI – TR

0744-441176

forumweb@libero.it

BIELORUSSIA

UVAS

VIA MANTOVANI 18

BASTIA UMBRA – PG

0758038364

arcasas@libero.it

BIELORUSSIA



VENETO

A.B.C. AMICI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL

VIA PIETRO NENNI, 26
OSPEDALETTO EUGANEO – PD
0429-90992
abc-onlus@libero.it

UCRAINA

AMICI NEL MONDO

VIA DEL GRANATIERE, 6
ISOLA DELLA SCALA – VR
045-7300723
amicinelmondo.g@alice.it

UCRAINA

AMICI SENZA FRONTIERE

C/O COMUNE
VIA MARCONI
ISOLA RIZZA – VR
045-6970725
amicisenzafrotiere@libero.it

UCRAINA

ASS. SOCIO CULTURALE DEI CARRARESI

VIA OLIVATO, 3
DUE CARRARE – PD
049-9115355
associazione.deicarraresi@yahoo.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE ARCOBALENO

VIA VILLANOVA, 6
SAN ZENO DI MONTAGNA – VR
045-7285170
ass.arcobaleno@tiscalinet.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE DUEVILLE ACCOGLIE

VIA ADIGE, 13
DUEVILLE – VI
335-6057442
duevilleaccoglie@libero.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE ACCOGLIENTI

VIA ROMA, 105
CINTO CAOMAGGIORE – VE
0421-209503
mariagraziamontanari@libero.it

BIELORUSSIA

ASSOCIAZIONE FAMIGLIE INSIEME

VIA DEL TORRIONE, 29
BREGANZE – VI
0445-888120
g.anzolin@virgilio.it

UCRAINA

ASSOCIAZIONE IL PONTE – MICT

VIA PAGELLO, 3
CALDOGNO – VI
0444-987197
ilpontemict@alice.it

UCRAINA

BETULLA

LARGO MARCONI, 1
TORREGLIA – PD
049-9930128
segreteria@comune.torreglia.pd.it

GOMEL 98 O.N.L.U.S.

VIA A. GRAMSCI, 12
STRA' – VE
049-503376

gomel98@tiscali.it

BIELORUSSIA

GRUPPO TRE VALLI

VIA VILLAGGIO FANFANI, 12
VALDAGNO – VI
348-3992010

dinopovolo@simail.it

BIELORUSSIA

HELP FOR CHILDREN VENETO

VIA ABATE TOMMASO, 2
QUARTO D'ALTINO – VE
339-4699957

renato.salomoni@virgilio.it

BIELORUSSIA

M.I.R.

VIA MURAZZO, 15
MONTECCHIO PRECALCINO – VI
0445-864697

mirmontecchio@gmail.com

UCRAINA

MAROSTICA ACCOGLIE

CORSO MAZZINI, 71
C/O ORATORIO DON BOSCO
MAROSTICA – VI
0424-75706

sbergamo@alice.it

UCRAINA

PROGETTO CERNOBYL

VIA LONGHENA, 10
ABANO TERME – PD
049-8601523

ass.progettocernobyl@libero.it

BIELORUSSIA

SELVAZZANO FOR CHILDREN

VIA BRACCIANO, 21
SELVAZZANO DENTRO – PD
049-638791

sforchildren@alice.it

BIELORUSSIA



I COMITATI

Alcuni enti ed associazioni che accolgono un numero cospicuo di minori ed operano su tutto il territorio nazionale hanno costituito organismi di livello nazionale, organizzati tramite comitati territoriali, per garantire un adeguato coordinamento nella presentazione e nella realizzazione dei programmi di accoglienza temporanea.

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELLE MISERICORDIE D'ITALIA

È presente anche con i suoi comitati:

in Campania: provincia di Salerno; in Emilia Romagna: provincia di Ravenna; nel Lazio: provincia di Roma; in Puglia: provincia di Lecce; in Sicilia: provincia di Catania; in Toscana: province di Arezzo Firenze, Pisa e Pistoia.

FORUM PER I DIRITTI DEI BAMBINI DI CHERNOBYL

È presente anche con i suoi comitati:

in Abruzzo: provincia di Chieti; nel Lazio: provincia di Roma; in Liguria: province di Genova e Savona; in Lombardia: province di Bergamo, Lecco, Mantova e Milano; in Piemonte: province di Alessandria, Biella, Cuneo, Torino e Vercelli; in Toscana: provincia di Arezzo; in Umbria: provincia di Perugia; in Valle d'Aosta: provincia di Aosta; in Veneto: provincia di Venezia.

FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE

È presente anche con i suoi comitati:

in Abruzzo: provincia de L'Aquila; in Calabria: province di Cosenza e Reggio Calabria; in Emilia Romagna: province di Ferrara, Modena, Parma e Piacenza; in Friuli Venezia Giulia: province di Gorizia e Udine; in Lombardia: province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Monza/Brianza, Mantova, Milano, Sondrio e Varese; in Piemonte: provincia di Torino; in Puglia: provincia di Bari; in Sardegna: provincia di Cagliari; in Sicilia: province di Messina, Palermo e Siracusa; in Trentino Alto Adige: provincia di Trento; in Umbria: provincia di Perugia; in Veneto: province di Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona e Vicenza.

HELP FOR CHILDREN

È presente anche con i suoi comitati:

in Lombardia: province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Mantova, Milano e Varese; in Piemonte: provincia di Cuneo; in Veneto: province di Padova, Treviso e Venezia.

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI SOLIDARIETÀ CON IL POPOLO SAHRAWI

È presente anche con i suoi comitati:

in **Campania**, **Emilia Romagna**, **Friuli Venezia Giulia**, **Lazio**, **Liguria**, **Lombardia**, **Marche**, **Sardegna**, **Sicilia** e **Toscana**.

PUER

È presente anche con i suoi comitati:

in **Abruzzo**: provincia de L'Aquila; in **Calabria**: provincia di Cosenza; in **Campania**: province di Caserta, Napoli e Salerno; in **Emilia Romagna**: province di Bologna, Ferrara, Forlì/Cesena e Piacenza; in **Friuli Venezia Giulia**: provincia di Udine; nel **Lazio**: province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo; in **Liguria**: provincia di Genova; in **Lombardia**: province di Milano, Monza/Brianza e Pavia; in **Molise**: provincia di Campobasso; in **Piemonte**: provincia di Alessandria; in **Puglia**: province di Bari e Taranto; in **Sardegna**: provincia di Sassari; in **Sicilia**: province di Messina, Ragusa, Siracusa e Trapani; in **Trentino Alto Adige**: provincia di Trento; in **Veneto**: province di Padova e Rovigo.

VERSO EST

È presente anche con i suoi comitati:

in **Campania**: provincia di Napoli; in **Emilia Romagna**: province di Bologna, Modena, Piacenza, Ravenna e Reggio Emilia; in **Lombardia**: province di Bergamo, Como, Lodi, Milano, Monza/Brianza, Pavia e Varese; in **Piemonte**: province di Cuneo e Torino; in **Toscana**: province di Grosseto, Pistoia e Prato; in **Trentino Alto Adige**: provincia di Trento; in **Veneto**: province di Padova, Treviso, Venezia e Vicenza.

LEGA DEL VOLONTARIATO

È presente anche con i suoi comitati:

in **Calabria**: provincia di Cosenza; in **Liguria**: province di Genova, Imperia e La Spezia; in **Molise**: provincia di Campobasso; in **Piemonte**: province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo e Novara.



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione

Div. IV – Politiche di integrazione e tutela dei minori stranieri

Via Fornovo 8, 00192 Roma

e-mail: minoriaccolti@lavoro.gov.it

tel. 06/46834750

www.lavoro.gov.it/Lavoro/md/AreaSociale/Immigrazione/minori_stranieri/

www.integrazionemigranti.gov.it